ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{3}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 12 Dicembre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9098

„ERRATA-CORRIGE"

Aehrenthal e la famosa frase di Marconi

VIENNA 11 (N). La «Zeit» rileva che il ministro Aehrenthal biasimò ieri le parole di Marconi basandosi sulla versione data dalla «Neue Freie Presse». Più tardi conobbe il testo autentico, accorgendosi della infondatezza della sua critica. Ora si procurerebbe al ministro una nuova occasione di pronunciarsi per correggere la cattiva impressione fatta dal suo primo apprezzamento.

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia», commentando la smentita di Marconi alla «Neue Freie Presse», dice: «Evidentemente la «N. F. Presse» fu informata male; ad essa spetta l'ufficio di ricercare quali scopi avessero i suoi poco scrupolosi informatori».

LA RIFORMA ELETTORALE
e la Camera dei Signori

VIENNA 11 (N). Nella Commissione speciale della Camera dei Signori fu deliberato con voti 14 contro 4 il passaggio alla discussione articolata, prendendo come base della discussione ulteriore la riforma elettorale fondata sul voto plurimo, e stabilendo l'«junctim» fra l'approvazione di un disegno di legge che stabilisca un numero fisso di membri della Camera dei signori e l'approvazione in terza lettura della riforma elettorale.

Questo fatto ha destato grande impressione nei circoli politici. A quanto si afferma, il presidente dei ministri, Beck, intenderebbe rassegnare le dimissioni, per determinare l'Imperatore ad un nuovo intervento personale nella questione della riforma elettorale. Si era pensato alla nomina in massa di nuovi membri della Camera dei signori scelti fra elementi favorevoli alla riforma; ma si riconobbe che l'infornata di nuovi membri della Camera dei signori dovrebbe essere troppo ampia per riuscire efficace. Si aggiunse che il presidente della Camera dei signori, principe Windischgrätz, avrebbe minacciato di dimettersi qualora il Governo volesse ricorrere a questo espediente. Per questi motivi, pare che il Governo abbia smesso affatto l'idea.

Si fa osservare che qualora la Camera dei signori deliberasse di adottare il voto plurimo, e quindi il progetto di riforma elettorale dovesse ritornare alla Camera dei deputati, verrebbe a mancare a questa il tempo per ripetere il suo voto prima della scadenza del periodo legislativo: vi sono, come è noto, 48 proposte di urgenza ostruzioniste, che impedirebbero per molto tempo la nuova trattazione della riforma elettorale.

D'altra parte si assicura che il Governo non ha perduto ancora la fiducia di risolvere il conflitto con la Camera dei signori in forma pacifica e favorevole alle deliberazioni della Camera dei deputati.

VIENNA 11 (N). La «Neue Freie Presse», parlando delle discussioni della commissione della Camera dei Signori sulla riforma elettorale, dice essere ormai certo che la commissione propugnerà quasi unanime l'introduzione del voto plurimo da accordarsi agli elettori che abbiano raggiunto una determinata età. Nella discussione parecchi oratori accentuarono che le proposte tendenti ad introdurre il voto plurimo non hanno significato di ostilità contro il Governo. La Camera dei Signori non intende di far abortire la riforma elettorale, ma insiste sul voto plurimo per riguardi conservativi.

Si assicura - aggiunge la «Neue Freie Presse» - che non si progetta un'infornata di senatori. I circoli politici attendono con viva preoccupazione l'ulteriore svolgimento della discussione della riforma elettorale.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 11 (B). La Camera proseguì oggi la discussione articolata del bilancio dell'agricoltura ed approvò il capitolo «direzione centrale».

La ripartizione delle forniture militari
La discussione nel sottocomitato al bilancio della Delegazione austriaca

BUDAPEST 11 (N). Il sottocomitato della Commissione al bilancio della Delegazione austriaca, incaricato di discutere il problema delle forniture militari, ha continuato oggi i suoi lavori.

Kozlowski chiede al ministro della guerra spiegazioni che eliminino i malintesi, e vuol sapere in particolare se le mercedi degli operai degli stabilimenti militari sieno comprese nel computo degli importi per le forniture assegnate a ciascuno dei due Stati; domanda inoltre che si tenga speciale conto dell'agricoltura, e sopratutto dell'allevamento dei cavalli.

Steiner rileva l'indignazione destata nella popolazione di tutti i partiti e di tutte le nazionalità perchè l'accordo, così dannoso agli interessi dell'Austria, sia stato appreso per la via indiretta dell'Ungheria. E' generale la domanda che l'accordo venga soppresso, che se ne combini uno nuovo e che in questo si tutelino validamente gli interessi dell'Austria. L'oratore dice che le decisioni prese dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 1906 hanno per lui grande importanza, nel formulare un giudizio. E poichè, ad onta delle dichiarazioni del presente Gabinetto, alcuni problemi relativi al compromesso furono sciolti separatamente e a danno dell'Austria, egli è costretto a chiedere al ministro della guerra se non furono conclusi accordi segreti circa l'unità, la lingua e le bandiere dell'esercito ecc. ecc. L'oratore chiede infine che si presenti alle due Camere del Parlamento l'accordo in discorso.

Ryba dice che il Ministero della guerra procedette un po' indipendente circa le forniture per l'esercito. I ministri austriaci del commercio e dell'agricoltura si trovarono in una situazione coercitiva, giacchè furono messi dinanzi ad un fatto compiuto. L'oratore ritiene che pure la distribuzione delle forniture secondo la proporzione delle quote sia ingiusta verso l'industria austriaca. Vorrebbe che si cancellassero dall'accordo quei compensi dei quali si è tanto parlato. Rileva che l'industria dei mulini austriaci fu appunto annientata dall'industria ungherese e che il Governo austriaco mostrò di vedere nell'agitazione contro le farine ungheresi quasi un delitto di Stato. Parla quindi delle forniture di prodotti agrari e domanda che l'amministrazione della guerra tenga conto dei piccoli agricoltori.

Dobernig si richiama al recente ordine del giorno votato dagli industriali ungheresi; dimostra che l'Ungheria non ha limite neppur nelle sue esigenze di fronte all'Austria; perciò è tanto più necessario di procedere quanto prima alla divisione dei due Stati, giacchè l'Austria ci perderà meno che l'Ungheria. Il Governo austriaco deve però essere forte e non arrendevole. L'oratore propone un ordine del giorno nel quale la Delegazione deplora che il Ministero della guerra, all'insaputa del Governo austriaco, abbia preso accordi col Governo ungherese circa la forniture militari; accordi che significano addirittura il sacrificio degli interessi economici dell'Austria. La Delegazione dichiara pure di non poter prendere atto della risposta dell'amministrazione della guerra all'ordine del giorno votato il 6 luglio 1906 circa la distribuzione delle forniture per l'esercito fra i due Stati della Monarchia e, anzi di dover respingere recisamente quella risposta.

Forst, ministro del commercio, è lieto della discussione, che coopererà a schiarire il vero stato delle cose. Difende il Governo contro l'accusa che l'opinione pubblica dell'Austria ebbe notizia dell'accordo solo per via indiretta, dall'Ungheria. Dice che si dichiarò pronto a rispondere subito alle due interpellanze presentate in proposito; vi rinunciò solo a causa della fase in cui si trovava allora la discussione parlamentare della riforma elettorale; trasmise peraltro alle Camere di commercio la nota circolare che trattava della faccenda e che egli si diede cura di diffondere mediante la stampa. A suo parere, la presentazione di un accordo di tal genere fra i Governi delle due parti della Monarchia non è conforme all'uso nè questo accordo potrebbe essere approvato dal Parlamento; tuttavia la Delegazione è libera di decidere ciò che crede utile agli interessi dello Stato. Nega che con questo accordo si sia staccato e risolto uno dei problemi del compromesso: l'accordo non ha nulla a che fare col compromesso; i negoziati dell'accordo non coincisero con i negoziati per il compromesso. Il ministro parla quindi delle varie questioni particolari portate nella discussione. Esprime il convincimento che se la Delegazione riuscirà con energia, scienza e zelo a discutere il problema delle forniture e a rischiarare i punti sui quali l'accordo non pervenne ancora a far piena luce, si conquisterà la riconoscenza non solo dell'industria, ma benanco del Governo austriaco.

Auersperg, ministro dell'agricoltura, dichiara quindi che il Ministero dell'agricoltura non si associò all'azione del Ministero del commercio perchè l'agricoltura non ha bisogno di un accordo e perchè il principio territoriale dà senz'altro all'agricoltura la possibilità di fornire prodotti per l'esercito nella proporzione della quota. Il ministro promette che procederà nel modo più opportuno nell'acquisto di prodotti agrari per l'esercito e che si darà cura di ottenere a pro dell'agricoltura tutto ciò che si può ottenere e tutto ciò cui l'agricoltura ha diritto.

Forst dà poi spiegazioni sull'articolo II dell'accordo chieste da Baernreither.

La seduta è quindi interrotta sino alle 4 pom.

Alla ripresa, Schönaich, ministro della guerra, e il tenente maresciallo Krobatin danno alcune spiegazioni. Il sottocomitato compila quindi una proposta che Clam-Martinic, relatore per il bilancio ordinario dell'esercito, presenterà domani alla Commissione al bilancio.

SANGUINOSO CONFLITTO
provocato dai cristiano-sociali a Vienna.

VIENNA 11 (N). La società «Freie Schule», la quale, com'è noto, si propone di conseguire l'assoluta laicizzazione della scuola, eliminando ogni coercizione religiosa per gli scolari, voleva tenere questa sera un comizio in una sala nel IX distretto, ma i cristiano-sociali raccoltisi nel locale in gran numero impedirono agli oratori di parlare. Seguirono feroci conflitti. Si scagliarono bicchieri da birra, piatti e sedie; i cristiano-sociali fecero uso perfino di coltelli. Un socialista fu ferito molto gravemente da una coltellata; i feriti leggermente sono numerosissimi. Il tafferuglio durò mezz'ora: finalmente la polizia riuscì a sgombrare la sala.

Il bilancio degli esteri
alla Commissione della Delegazione ungherese

BUDAPEST 11 (B). La commissione al bilancio della Delegazione ungherese approvò dopo breve discussione il bilancio e il credito suppletorio del ministero degli esteri.

Grossi furti in un reggimento ungherese

BUDAPEST 11 (N). Il «Pesti Hirlap» ha da Marmaros-Sziget che nel reggimento N. 12 della milizia territoriale furono scoperti grossi furti continuati. Sono compromessi parecchi ufficiali e sottufficiali. E' stata avviata una severissima inchiesta.

La fuga di un deputato carico di debiti

BUDAPEST 11 (N). Si dice che un deputato della coalizione, molto noto nelle sfere finanziarie, sia fuggito, lasciando debiti enormi.

PARLAMENTO ITALIANO.
Camera dei deputati
Un saluto alla Francia

ROMA 11 (N). Nell'odierna seduta della Camera, appena approvato il processo verbale, sorge Mirabelli che manda un saluto alla Francia che oggi combatte una grande battaglia per la sua civiltà, per la laicità dello Stato e per la libertà della coscienza umana.

Torrigiani comunica la morte del senatore Guglielmo Cambray-Digny, tessendone l'elogio.

Si svolgono quindi alcune interrogazioni, dopo di che si riprende la discussione del bilancio dei Lavori pubblici. I deputati fanno molte raccomandazioni di interesse sopratutto locale. La discussione generale è chiusa dopo un discorso del ministro Gianturco che risponde partitamente a varie osservazioni e raccomandazioni fattegli. Così la discussione dei bilanci procede rapidamente; questo pare sia nel desiderio di Giolitti, il quale vuole che la Camera possa discutere nella settimana prossima il credito di 610 milioni per le ferrovie, ma tra i deputati già si parla delle vacanze natalizie.

AL SENATO.

ROMA 11 (N). Il presidente ed altri commemorano il sen. Cambray-Digny.

Pisa prega il presidente di trasmettere a Saracco i voti del Senato e i sentimenti della più viva compiacenza per saperlo ristabilito dall'ultimo grave malore che lo colpì, con l'augurio di vita lunga e serena.

Il presidente dichiara che rinnoverà a Saracco l'espressione dei sentimenti del Senato.

Dopo la presentazione di alcuni progetti e decreti e qualche interpellanza, si inizia la discussione dello stato di previsione del Ministero della Giustizia. Parecchi oratori fanno osservazioni sull'istituto del fallimento, sul funzionamento delle società anonime, sull'ordinamento giudiziario e su altri temi d'indole giuridica.

La vertenza Alvisi-Santini, chiusa

ROMA 11 (N). Oggi si sono riuniti i padrini del generale Alvisi e del deputato Santini, per la nota vertenza suscitata alla Camera dei deputati da alcune parole del Santini all'indirizzo del direttore del servizio ippico. Dopo esaminata la questione, i quattro rappresentanti dichiararono chiusa la vertenza.

Lo pseudo-sciopero demaniale

ROMA 11 (N). La «Tribuna» dice che lo sciopero dei commessi demaniali non è durato che la sola giornata di ieri. A Roma non vi fu sciopero e così neppure negli altri centri importanti. A Milano i commessi demaniali si riunirono per affermare col loro voto che lo sciopero è inconsulto. Il Governo non aveva la menoma inquietudine per lo sciopero. Il ministro delle Finanze, Massimini, aveva tutto predisposto per regolare il funzionamento degli uffici ed intendeva dimostrare in questa occasione la stessa fermezza già spiegata con gli impiegati doganali.

Contro tre assoluzioni nel processo d'aggiotaggio a danno delle Terni

GENOVA 11 (N). Nella cancelleria dell'ufficio d'istruzione, l'avv. Politi, costituitosi parte civile nel noto processo di aggiotaggio in danno delle Terni, ha dichiarato di fare opposizione in nome proprio quale danneggiato dalla campagna ribassista contro, l'ordinanza del giudice istruttore nella parte che assolveva, per inesistenza di reato, il banchiere Duca, il giornalista Limo e l'ex-capo tecnico delle Terni, Capuano.

L'equipaggio del „Lombardia" sotto processo

GENOVA 11 (N). Su denunzia sporta dal comandante del piroscafo «Lombardia», l'autorità giudiziaria ha iniziato procedimento penale per ammutinamento e disobbedienza contro tutti i componenti l'equipaggio del suddetto piroscafo.

Le felicitazioni di re Oscar a Giosuè Carducci.

ROMA 11 (N). Re Oscar di Svezia ha telegrafato al barone de Bilt incaricato di consegnare a Giosuè Carducci il premio Nobel, in questi termini: «Vogliate significare a Giosuè Carducci le mie più fervide e sincere felicitazioni in occasione del premio che egli ha così ben meritato. Firmato: Oscar».

Una grande giornata nella storia di Francia

La fine del Concordato.

PARIGI 11 (N). Oggi è l'ultimo giorno che il concordato resta in vigore. L'ultimo funerale che si celebrerà secondo il cerimoniale usato durante il concordato è quello di Brunetière il quale, com'è noto, fu uno zelante difensore della Chiesa, ma che tuttavia, negli ultimi anni, propugnò l'accettazione della legge di separazione da parte del clero.

La nuova legge per l'applicazione della separazione.

Oggi il Consiglio dei ministri, presieduto da Fallières, discusse le misure da adottarsi in seguito al contegno della Curia pontificia. Il Ministero decise all'unanimità di procedere energicamente e di tenere venerdì una seduta per compilare il testo definitivo di una legge da presentarsi alla Camera. I criteri su cui si impernia la legge in preparazione sono i seguenti: 1. La legge di separazione che concede ai sacerdoti indennizzi pecuniari, certi determinati emolumenti nonchè pensioni vitalizie è modificata nel senso che questi emolumenti e pensioni possono essere soppresse in certi casi, specialmente quando si tratti di continuata violazione delle leggi del paese. Secondo il tenore originale della legge di separazione si dovevano dichiarare sospesi questi emolumenti solo ai preti condannati dal Tribunale di polizia correzionale. Il Ministero non desidera affatto di far perseguitare dalle legge 40.000 parroci e creare così dei martiri a buon mercato con ammende da 15 a 50 franchi.

La legge 1881 sul diritto d'adunanza. L'incameramento dei beni ecclesiastici.

Si tratta in prima linea di far rispettare la legge del diritto d'adunanza del 1881 sulla cui base dovevano celebrarsi gli uffici divini nelle chiese.

La Curia papale proibì di annunciare gli uffici divini come adunanze pubbliche; ciò che deve essere interpretato come una violazione della legge.

2. Misure circa la liquidazione dei beni ecclesiastici: Secondo la legge di separazione le fabbricerie dovevano consegnare i beni ecclesiastici e le chiese alle associazioni che garantivano il culto. L'articolo IV faceva dipendere la fondazione di associazioni di culto dall'approvazione del Papa e dei vescovi. In tal guisa si sarebbe evitato uno scisma nella Chiesa cattolica. Clémenceau, come senatore, s'era pronunciato contro l'articolo IV, ma quando poi divenne presidente dei ministri non vi mutò nulla. Ora la stessa Curia pontificia gli fornisce il mezzo di rendere inefficace quest'articolo IV e di procedere all'incamerazione dei beni ecclesiastici. Per il sequestro di questi beni saranno nominati dei commissari i quali dovranno provvedere alla loro liquidazione.

3. I palazzi arcivescovili, vescovili, le case parrocchiali ed i seminari saranno assegnati ai dipartimenti ed ai comuni. Non potranno nemmeno essere affittati ai membri del clero o dell'episcopato. La legge di separazione ammetteva la gratuita occupazione di questi edifici i quali più tardi poi si sarebbero potuti anche cedere in affitto alla Chiesa. Ora, gli arcivescovi, i vescovi ed i parroci devono abbandonare immediatamente le loro abitazioni entro due giorni. L'arcivescovo di Parigi, cardinale Richard, ha dichiarato che abbandonerà il palazzo arcivescovile alla prima intimazione dell'autorità dello Stato e prenderà a pigione un'abitazione privata.

La perdita del diritto di cittadinanza e il bando.

4. Si prenderanno delle misure di legge mercè le quali devono essere tutelati particolarmente gli interessi della sicurezza nazionale. I vescovi ed i sacerdoti i quali obbedendo alla Curia pontificia, che va considerata quale potenza estera, violeranno quelle disposizioni di legge, saranno dichiarati decaduti dal diritto della cittadinanza francese e, in caso di persistenza nella violazione, potranno essere espulsi dal suolo francese, quali cittadini esteri.

I chierici e il servizio militare.

Il ministro della guerra, generale Picquart, ha comunicato oggi al Consiglio dei ministri di aver diramato a tutti i comandanti di corpo d'esercito l'ordine di richiedere fino al 14 dicembre a tutti gli alunni degli istituti ecclesiastici che si calcolano ammontare a circa 5500, i loro certificati ordinati. Coloro che non presenteranno questi certificati fino al 20 dicembre, dovranno presentarsi al 1. gennaio 1907 per prestare servizio militare per la ferma di due anni. Siccome tutti i seminari saranno chiusi, non vi sarà nemmeno un chierico in grado di presentare il certificato richiesto.

L'espulsione di mons. Montagnini.

Quando, causa la rottura delle relazioni tra la Francia e il Vaticano, mons. Lorenzelli, nunzio a Parigi, fu richiamato, rimase alla direzione mons. Montagnini, già primo segretario, che continuò ad abitare come privato l'appartamento di mons. Lorenzelli; si conosceva però la sua attività, e specie ultimamente era stato accertato che fu lui a servire da intermediario per le istruzioni del Papa all'episcopato francese. Ora i ministri, nel Consiglio di stamane, si occuparono della strana situazione di mons. Montagnini, e decisero di operare una perquisizione ell'ex-nunziatura e di espellere il rappresentante del Papa. Il procuratore della Repubblica fu invitato ad eseguire la perquisizione, che fu notificata al Montagnini. Stamane alle 11.30 si recò alla nunziatura una commissione giudiziaria ed incominciò subito a operare la perquisizione. Mons. Montagnini stava mettendosi a colazione con alcuni amici; gli ospiti dovettero ritirarsi senza aver toccato cibo. Mons. Montagnini protestò contro la perquisizione, dicendo che era illegale, e chiese che questa sua protesta fosse inserita nel verbale e che gli fosse data soddisfazione. La commissione sequestrò numerosi documenti, la maggior parte scritti in italiano, e tra altri anche una lettera del cardinale Merry del Val. Tutti gli armadi furono suggellati. I magistrati, lasciando il palazzo, fecero trasportare nella loro vettura un cesto pieno zeppo di carte e tre scatole da sigari contenenti lettere. Alle 3.25 la perquisizione era terminata. Mons. Montagnini dovrà abbandonare il suolo francese entro ventiquattro ore. La polizia lo scorterà fino al confine italiano, presso Modane. Il Montagnini si rivolse all'ambasciatore italiano, conte Tornielli, per indurlo ad intraprendere dei passi contro la sua espulsione, ma l'ambasciatore rifiutò di intervenire in qualsiasi modo. Mons. Montagnini lasciò alle 5 pom., accompagnato da agenti di polizia, il palazzo della nunziatura, e fu condotto alla direzione di polizia.

PARIGI 11 (N). Mons. Montagnini ha abbandonato Parigi stasera alle 7.20. Sarà accompagnato fino al confine da un commissario speciale.

La voce diffusasi nei corridoi della Camera, che a Modane sia stato arrestato un corriere pontificio e gli sia stata sequestrata la corrispondenza, è falsa.

UN' INTERPELLANZA ALLA CAMERA.
Dichiarazioni di Clémenceau.

PARIGI 11 (N). Alla Camera la notizia della espulsione di monsignor Montagnini ha prodotto un'emozione enorme. La decisione dei ministri era commentatissima. I repubblicani sono entusiasti per la prova di energia data dal Governo, la Destra è costernata.

La Camera discusse dapprima parecchie questioni, le quali, benchè di grande importanza, pure non riescirono a far rimanere nell'aula che i deputati strettamente necessari al numero legale.

Il presidente dei ministri Clémenceau arrivò alla Camera verso le 7 pom., essendo stato trattenuto fino allora al Senato. Al suo apparire tutti i deputati si precipitano nell'aula.

Il clericale Grousseau presenta subito una interpellanza sulla perquisizione alla nunziatura, che dichiara illegale. Clémenceau - dice - si è dichiarato sempre nemico di ogni arbitrio nell'amministrazione, dunque mons. Montagnini per aver meritato il trattamento che ha subito deve aver commesso un delitto. Quale è questo delitto? A parole di moderazione il Governo fa seguire atti di violenza.

Clémenceau risponde subito: Noi non abbiamo fatto perquisizioni alla nunziatura, ma nella casa N. 10 della rue Elysée. Grousseau ha detto che la perquisizione non fu legale, perchè fatta senza l'intervento di un funzionario giudiziario. Ciò non è vero. Era presente anche un giudice istruttore. Tutte le case in Francia sono eguali di fronte alla legge, eccettuate le ambasciate. Mons. Montagnini fu già segretario del nunzio e fu lasciato qui per custodire l'archivio. Vi assicuro che se in questa casa c'è un archivio diplomatico, sarà rispettato.

Ribot: Ciò riguarda il ministro degli esteri.

Clémenceau: Il ministro degli esteri non ha mancato al suo dovere. Mons. Montagnini aveva ricevuto istruzioni da Merry del Val e poi le aveva trasmesse all'episcopato francese. Ciò era da molto tempo noto al Governo che era pronto alla riconciliazione ed apriva le braccia (ilarità). A questi nostri sentimenti si rispose con una dichiarazione di guerra. Il papa ha ordinato ai vescovi francesi di violare la legge. Questa meschina corrispondenza internazionale deve cessare. Anzi ci si dovrebbe rimproverare di non essere intervenuti prima. Si era sempre avvezzi a menare la botta e noi pronti a riceverla. Ora le cose si sono cambiate. Il Governo rispetterà tutto ciò che si riferisce al culto della religione, ma muoverà una guerra inesorabile alle mene della politica romana. Quel che è avvenuto è il primo atto, soltanto ne seguiranno degli altri. Il Governo è fermamente deciso a difendere la legge francese e l'indipendenza della società dalle mire vaticane.

Ribot interrompendo: Qual'è l'accusa contro mons. Montagnini?

Clémenceau: Non ho visto alcuno dei commissari che parteciparono alla perquisizione. So solamente che per dare un esempio fu avviata l'istruttoria contro tre parroci di Parigi per violazione della legge e che mons. Montagnini è accusato di essere loro complice. Il ministro del culto ha adottato espressamente per i cattolici la legge del 1881 e ne offrì loro i benefici. A molti vescovi e parroci fu ordinato di assoggettarsi alla legge, ma nessuno volle la pace, non si volle saperne della legge. (Rivolto alla Destra): Voi fate la guerra alla legge e il Governo accetta la sfida!

Il ministro degli esteri, Pichon, si dichiara d'accordo col capo del gabinetto e soggiunge che la legge del 1881 non fu mai estesa alle cerimonie religiose.

Massabeau propone in un ordine del giorno di dare vigore di legge alla circolare Briand, affinchè ne sia vincolato pure il successore (ilarità).

L'ordine del giorno è respinto, e con ciò è chiuso l'incidente.

Lo stratagemma di Briand in pratica.
Un'intervista

Parecchi deputati radicali, i quali vogliono impedire disordini nei loro collegi, hanno provveduto secondo il suggerimento di Briand (v. «Piccolo della Sera» di ieri) a che in ogni comune in luogo del parroco due persone qualunque facciano al sindaco la dichiarazione che essi intendono tenere in chiesa riunioni pubbliche per l'esercizio del culto divino. I deputati Leygues e Babaud hanno già inviato ai sindaci dei loro collegi i formulari occorrenti per la dichiarazione.

PARIGI 11 (N). Briand, intervistato dall'«Echo de Paris», ha dichiarato che i suoi sentimenti non sono cambiati. Le disposizioni prese dalla chiesa non gli faranno perdere la calma. Nessun Governo potrebbe tollerare senza scapito la situazione che risulta dalla pressione esercitata dal di fuori sui membri del clero che prendeva già le sue disposizioni per conformarsi alla legge. Il Governo della Repubblica non si farà cogliere in una situazione umiliante; è anzi nelle migliori condizioni per applicare la legge inquantochè questa legge è interpretata nel modo più conciliante ed è sostenuta dal paese intero. Coloro che accennano già all'eventualità della chiusura delle chiese e ne parlano costantemente, hanno forse il desiderio segreto di vedere il Governo ricorrere a questa misura. Si comincia già a chiedere se la tattica di Roma non tenda a questo scopo. Ma il Governo non si lascierà cogliere in questo tranello; egli saprà compiere il suo dovere con fermezza e con altrettanto sangue freddo, quanto ne manca ai consiglieri della Chiesa.

Dalla legge all'azione.

PARIGI 11 (N). L'«Echo de Paris» segnala che il prefetto della Senna ha nominato i venti ricevitori del registro di Parigi sequestratari dei beni ecclesiastici che, fino a prova contraria, è stabilito che appartengono allo Stato, ai dipartimenti ed ai Comuni. Se i rappresentanti delle fabbricerie non rimetteranno i beni ai sequestratari, questi dovranno attendere nuove istruzioni per intervenire. In provincia i ricevitori del registro ricevono lo stesso mandato in ogni cantone.

La «Libre Parole» annunzia che l'arcivescovo di Parigi ha ricevuto iersera una lettera del prefetto della Senna ed un'altra dal sindaco del VII «arrondissement» che lo invitano a prendere le sue misure per lasciare l'arcivescovado.

GRENOBLE 11 (N). Una lettera raccomandata del prefetto dell'Isere ha notificato oggi all'arcivescovo di Grenoble che se nessuna associazione cultuale è fondata prima del 13 dicembre per raccogliere i beni della mensa episcopale, cesserà a questa data di godere gratuitamente del vescovado.

L' atteggiamento del clero

PARIGI 11 (N). Il «Journal» dice che, checchè si dica, i vescovi di Francia non hanno attualmente nessun progetto di assemblea generale, ma che manderanno alla Santa Sede un nuovo atto collettivo esprimente i loro sentimenti di sottomissione cieca all'autorità romana. La Santa Sede ha regolato in dettaglio l'attitudine che deve osservare il clero appena sarà processato per riunioni non dichiarate; quest'attitudine dovrà essere passiva; tutti i preti condannati dovranno ricorrere in appello ed in cassazione.

Risulta da informazioni raccolte dall'«Echo de Paris» fra i membri del clero che tutti i vescovi preparano l'organizzazione del culto privato.

TOLONE 11 (N). Mons. Guilbert ha rivolto ai suoi diocesani una lettera in cui dice: «In forma - se vogliamo - moderata, ma con fragili concessioni che non rassicurano se non coloro che leggono con distrazione e che vogliono essere ingannati, gli ordini ministeriali riducono in realtà l'esercizio della religione cattolica al minimum possibile. I curati e tutte le persone che godono di qualche influenza sulle popolazioni devono denunziare altamente questa situazione intollerabile e distruggere gli equivoci perniciosi in cui sono ridotte

---

TOM GALLON 56

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di A. Foa

— Caro Matherwick, ho una confessione a farvi. Non ho ardito svelarvela prima, perchè, sebbene mi accusiate di essere senza cuore, ne ho uno molto, molto sviluppato. Esso mi ha trascinato più di una volta in situazioni scabrose, ma è inutile ora parlare di ciò. Da lungo tempo avevo compreso la natura dei vostri sentimenti per miss Florris; una creatura più bella e più dolce non è mai nata, nè mai vedrà la luce. - Si baciò, così dicendo, la punta delle dita con grande rispetto.

— Non parlate di lei. Non è necessario - troncò bruscamente Matherwick. - Proseguite nel vostro racconto. Che confessioni avete a farmi?

— Miss Florris s'inganna, mio caro, nel chiamare amore il sentimento che prova per quel ragazzo che io raccolsi per la via; egli non risente nessuna affezione per lei. Al contrario, ciò che mr. Kenway prova per miss Florris è un sentimento di natura ben diversa - affermò Chickley.

— Ha cercato ogni mezzo per trovarsi con lei; mi ha confessato in questa stessa stanza che l'ama. Che cosa ne dite? - obbiettò Matherwick.

— Può dir quello che vuole, caro Matherwick - rispose Chickley, con tutta calma. - Voglio dimostrarvi come stanno veramente le cose. La sera stessa del mio arrivo qui, caro ragazzo, io raccontai una storia che suppongo ricordiate bene; quel racconto non parve neppur verosimile, e certamente non adatto per le orecchie di signore ammodo.

— Sì, me ne ricordo. Si trattava di un uomo che morì in un albergo di Londra e di una ragazza che poteva rimaner compromessa irremissibilmente. Ma che rapporti ha questa storia con noi? - chiese Matherwick.

— La ragazza che poteva esser compromessa per sempre, caro amico, è miss Margherita Florris; i due uomini che trasportarono fuori il cadavere furono mr. Arnoldo Kenway ed il vostro obbedientissimo servitore. - Ed Enoch posò sul petto una delle sue mani paffute, inchinandosi profondamente.

Per alcun tempo Owen Matherwick rimase come inebetito; aprì la bocca per parlare, ma le idee gli si addensavano in tal folla nel cervello, che non riusciva a trovar parole. Quando, alla fine, riuscì a parlare, la sua voce aveva un suono così strano e minaccioso, che Enoch si alzò rapido e corse all'estremità opposta della scala.

— Osate insinuare, anche per un minuto solo, che Margherita Florris.... - cominciò Matherwick, con occhi fiammeggianti. Poi, calmandosi un poco, chiese: - Che cosa volete guadagnare? Che cosa cercate di fare?

— Voglio aiutarvi, caro ragazzo - fece Chickley dolcemente. - Non dubito che la signorina in questione sia perfettamente innocente, ma quel fatto è noto a me ed a Kenway, il quale, qualunque cosa possa dire, non nutre affetto per miss Florris, oh, no davvero! neppur per ombra. Ma, caro Matherwichk, Kenway è povero, non ha un soldo; Kenway è consapevole di quella disgraziata storia, che miss Florris, per ragioni facili a comprendersi, vuol tenere celata. In una parola, il vero scopo del giovane, non è di guadagnare l'affetto di quella creatura affascinante, ma di impossessarsi del suo denaro. In conclusione, Kenway è un cattivo soggetto che vuole approfittare di una specie di ricatto.

— E' impossibile! - esclamò Matherwick. Nessun uomo al mondo può essere tanto vile da trafficare sur una cosa simile. Inoltre, perchè quella donna è venuta oggi da me a ciarlare dei loro appuntamenti segreti per farmi nascere il dubbio che Kenway e la ragazza fossero insieme a Londra?

— Non vi fece nascere nessun altro sospetto? - domandò Enoch.

— Sì, l'avevo dimenticato - disse Matherwick dopo una pausa. Accennò, vagamente, ad un segreto. Avete raccontata anche a lei la storia?

— E' appunto lei la donna che abitava nella casa ove fu lasciato il morto. Essa per colmo di sventura, udì la storia quando la raccontai. Ma è positivo che aveva una intima relazione col defunto, e che era in casa quando il cadavere vi fu trasportato. Io credo che Arnoldo Kenway (il cielo mi perdoni questo giudizio temerario sul mio prossimo), adoperi quella donna per conseguire i suoi fini.

(*Continua*).

tante famiglie cristiane. Noi non siamo più nelle nostre chiese, per un anno, che dei semplici occupanti di passaggio come dei mendicanti che il Comune introduce alla sera nell'asilo municipale. Noi officieremo non fosse che con due chierici e sei ceri nelle nostre chiese al modo dei missionari dell'Oubanghi o della China. Noi attenderemo le offerte libere dei fedeli ciò che è necessario al mantenimento del tempio ed agli obblighi strettamente rituali del Santo Sacrificio e degli altri uffici sacri. Noi agiremo così finchè il Papa non ci dirà di agire diversamente.

AMIENS 11 (N). Nelle istruzioni che dà il vescovo di Amiens prescrive di osservare un'attitudine passiva verso i sequestratari e di astenersi da qualsiasi cooperazione. I curati continueranno l'esercizio del culto. Se vi è luogo di ricorrere ad una dichiarazione saranno informati direttamente. Potranno affittare i presbiteri appartenenti ai comuni e non dovranno lasciare che dietro minaccia di violenza, quelli che appartengono alle fabbricerie e che essi non possono prendere in affitto.

Preoccupazioni e timori.

PARIGI 11 (N). L'odierna giornata, nella quale va fuor di vigore il Concordato ed entra in applicazione la legge di separazione, è designata dai giornali come veramente storica. I giornali conservatori e nazionalisti esprimono serie inquietudini per l'avvenire. L'«Echo de Paris» scrive: Una parte delle grandi masse popolari andrà perduta per lungo tempo per la chiesa, e lo Stato, causa il dissidio dei suoi cittadini, subirà un deplorevole indebolimento. Con animo angosciato tutti i buoni francesi pensano all'avvenire, che nasconde oscure minacce. Tutte le tradizioni, tutte le consuetudini del paese sono minacciate da una catastrofe le cui conseguenze sono incalcolabili.

La traslazione delle ceneri di Zola al Pantheon
approvata al Senato

PARIGI 11 (N). Il Senato dopo vivace discussione respinse con voti 162 contro 107 la proposta di aggiornare la discussione sulla mozione concernente il trasporto delle ceneri di Emilio Zola al Pantheon, e infine, dopo un discorsetto di Clémenceau, il quale esaltò Zola come paladino della giustizia, approvò la proposta relativa alla translazione degli avanzi di Zola al Pantheon con voti 150 contro 107.

Come Picquart va epurando l'esercito.

PARIGI 11 (N). Il ministro della guerra collocò in pensione il direttore della scuola d'artiglieria di Nîmes, tenente colonnello Welsch, per punirlo di aver fatto eseguire da operai militari e con materiale appartenente all'erario militare diverse costruzioni nel suo giardino privato.

NEL MAROCCO
Touchard propone la repressione immediata

PARIGI 11 (N). Le notizie private da Tangeri, secondo le quali Raisuli avrebbe organizzato degli arruolamenti di soldati per una cacciata generale degli stranieri, si considerano qui come premature. Tuttavia il Consiglio dei ministri si occupa della proposta dell'ammiraglio Touchard per la immediata repressione dei moti marocchini.

Le smargiassate di Raisuli

LONDRA 11 (B). Il «Times» ha da Tangeri che Raisuli avrebbe dichiarato agli impiegati del sultano di esser pronto, in seguito agli accordi presi con le tribù dei monti, a marciare su Tangeri con 15,000 armati per buttar a mare tutti i cristiani e farne man bassa.

Contro le spese per l'Africa sud-occidentale
Il voto della Commissione al bilancio del «Reichstag» germanico

BERLINO 11 (B). La commissione al bilancio respinse a grande maggioranza il bilancio consuntivo, votando contro le spese di 29 milioni e 200 mila marchi richieste per l'Africa sud-occidentale, e così pure contro tutte le relative proposte.

Un ex-prete scomunicato.

OLMUETZ 11 (N). Il principe vescovo Bauer ha scomunicato l'ex-prete Strozil, attualmente giornalista, perchè si rifiutò di rinnegare i manoscritti eretici in cui attaccava il cattolicismo e perchè concubinario.

I vantaggi dello scandalo Lidwal-Gurko.

PIETROBURGO 11 (N). Il «Riec» reca che, in seguito alla faccenda Lidwal, è naufragata una combinazione politica reazionaria. Si voleva proporre allo czar di formare, prima della convocazione della nuova Duma dell'impero, un Ministero Gurko, che doveva avere il compito di costituire un Governo parlamentare, ma poi, se l'opposizione fosse risultata troppo forte, di indurre lo czar allo scioglimento della Duma. Gurko dichiarò pubblicamente di non essere interessato nell'«affaire» Lidwal. Il giornale assicura che il governatore generale di Nisni-Novgorod ricevette da una Banca francese, per conto della ditta Lidwal, 25.000 franchi.

Un'ecatombe di operai nella Neva

PIETROBURGO 11 (B). Ieri, mentre gli operai delle officine Thorntom, in numero di circa 2000, ritornavano alle loro case, si spezzò improvvisamente lo stretto ponte di tavole sulla Neva, per l'eccessivo peso di circa cento operai che l'attraversavano in quel momento. I disgraziati caddero tutti sul ghiaccio che si sprofondò ingoiando i caduti, dei quali solo 11 poterono essere salvati. Il numero delle vittime potrà essere constatato con esattezza soltanto oggi nelle officine.

PIETROBURGO 11 (B). Nelle officine Thorntom fu constatata oggi l'assenza di 200 operai. La direzione delle officine ritiene però che solo alcuni degli assenti siano periti nel disastro di ieri, mentre la maggior parte sarebbero rimasti a casa mancando loro il coraggio di rifare la via troppo pericolosa attraverso la Neva.

Peggio delle bestie!
Le atrocità della miseria in Russia.

MAGDEBURGO 11 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Pietroburgo: Il principe Lwoff pubblica descrizioni raccapriccianti della miseria che regna nella Russia centrale. Egli ha traversato le provincie nelle quali regna la carestia e ha constatato che i contadini di un immenso territorio si nutrono di scorze di albero e di paglia. Il principe rende Stolipin responsabile di queste condizioni. Queste rivelazioni producono sensazione enorme.

Per i giapponesi mutilati in guerra.

LONDRA 11 (N). Secondo un telegramma del «Times» da Tokio, la famiglia Ivasaki ha risoluto di costruire un asilo per soldati mutilati in guerra, destinando all'uopo mezzo milione di «yen».

Il ridestarsi dell'agitazione antistraniera in Cina.

SCIANGAI 11 (Società del cavo tedesco). Gli ingegneri e i missionari tedeschi della regione di Ping-ting, fuggiti di là causa i disordini provocati dalla setta segreta della «Grande coscia», sono arrivati a Ciang-scia. Le truppe governative, che finora furono ripetutamente sconfitte dai ribelli e dai minatori loro alleati, hanno ricevuto rinforzi. Le rivolte locali nelle regioni della carestia non stanno in alcun nesso fra loro.

Il fidanzamento del duca degli Abruzzi, smentito. ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia», per informazioni assunte a fonte autorevole, smentisce, come priva di fondamento, la notizia telegrafata da Milano al «Matin» circa il fidanzamento della principessa Elena di Serbia col duca degli Abruzzi.

La conferenza sull'ascensione del Ruvenzori. ROMA 11 (N). Il «Popolo romano» annuncia che la data per la conferenza del duca degli Abruzzi sull'ascensione al Ruvenzori è definitivamente fissata per lunedì 17 gennaio, al teatro Argentina di Roma. Vi interverranno il re, la regina e la regina madre con le rispettive corti e le più cospicue individualità della scienza, delle arti e della politica.

La morte del decano dei giornalisti romani. ROMA 11 (N). Stasera è morto il cav. Giuseppe Casalegno, decano dei giornalisti romani, ritiratosi dappoco a riposo. Fu per molti anni vice-direttore dell'agenzia Stefani.

Lo stato della madre di Sigfrido Wagner. BERLINO 11 (N). Telegrafano da Langenburg: Lo stato della signora Cosima Wagner è stazionario; si mantiene, cioè, sempre molto grave. L'ammalata passò una notte insonne. Pare che l'ammalata stia per entrare in agonia di momento in momento.

Decesso. BERLINO 11 (N). E' morta a Warmbrunn la signora Maria Hauptmann, madre del drammaturgo Gerardo Hauptmann.

Una cena d'onore a Girolamo Rovetta. MILANO 11 (N). Stasera uno stuolo di amici e ammiratori ha offerto una cena d'onore a Girolamo Rovetta, il cui dramma «Papà Eccellenza», a malgrado dell'opinione contraria dei critici, riempie da tante sere il teatro, senza che il successo accenni a diminuire.

ORRIBILE DISASTRO FERROVIARIO IN UNGHERIA
Un ponte che crolla al passaggio d'un treno

BUDAPEST 11 (N). Presso Kördina, nel comitato di Marmaros, precipitò un ponte ferroviario nel momento in cui passava un treno carico di contadini reduci dalla fiera. Il ponte e i vagoni caddero in un burrone, dove molti passeggeri rimasero sfracellati. Numerosi sono i feriti. E' impossibile, per ora, conoscere il numero preciso delle vittime.

Il suicida... vivente
Le sorprese della somiglianza

LONDRA 11 (N). Un caso molto singolare è avvenuto giovedì scorso a Birmingham. In un canale vicino alla città si rinvenne il cadavere di uno sconosciuto e si aperse un'inchiesta per stabilirne l'identità. Una giovane donna che da due giorni non aveva notizie del padre, appena scorse il cadavere gli si gettò sopra rompendo in lagrime e chiamando: «Papà, papà». Disse di ritenere che il povero vecchio doveva essersi suicidato in un momento d'improvvisa pazzia.

Più tardi, quattro operai che lavoravano col vecchio scomparso, si recarono a vedere la salma e la riconobbero per quella del loro camerata; quindi altre nove persone riconobbero nel morto il padre della giovane donna, cosicchè l'autorità ordinò senz'altro il seppellimento del cadavere, facendo un verbale di suicidio.

Senonchè ieri sera il commissario di polizia ricevette un telegramma da un paese vicino in cui il figlio maggiore del preteso suicida avvertiva che il vecchio si era recato da lui per cercare lavoro e, che avendo letto nei giornali il racconto del suo suicidio, ne aveva riso di tutto cuore. Non aveva riso ugualmente la donna che aveva seguito in lutto la salma dello sconosciuto fino al camposanto, ritenendo che si trattasse di suo padre.

Sepolti vivi in una fogna.

NAPOLI 11 (N). Oggi al largo di Crivio a Portici, mentre quattro operai muratori lavoravano in una fogna, per un movimento tellurico questa fu ostruita seppellendo vivi due operai e ferendo gravemente gli altri due. Si procedette prontamente al salvataggio e un operaio fu estratto cadavere, l'altro gravemente ferito.

Morti assiderati.

BUDAPEST 11 (N). Il «Pesti Hirlap» ha da Laitschau che presso il villaggio di Pöracs furono trovati tre contadini morti assiderati.

Disastrosa collisione in mare.

AMBURGO 11 (B). Una barcaccia a vapore della ditta Blanck e figli, contenente 18 persone, fu investita stamane e colata a fondo nel porto di Ansa dal piroscafo «Klopstock». Tutte le persone della barcaccia caddero in acqua. 14 furono salvate e 4 annegarono.

Naufragio di un piroscafo danese da pesca.

COPENHAGEN 11 (B). Nello stretto di Cristian è colato a picco durante una tempesta il piroscafo da pesca «Forsoeget». L'intiero equipaggio, composto di 12 persone, perì.

CRONACA LOCALE

Problemi cittadini del prossimo avvenire

Nell'accompagnare al Consiglio il preventivo del Comune per il 1907, la Commissione di finanza, mentre con i concetti già ripetutamente riassunti aveva contenuto la gestione straordinaria dell'anno venturo entro i limiti della indispensabilità, della urgenza e della pratica attualità delle varie opere, non si è certo nascosto quelli che sono e devono essere i problemi cittadini del prossimo avvenire.

A parte le opere iniziate e che converrà portare a compimento, fra le quali non si devono dimenticare l'Acquedotto per l'Altipiano e l'elettrovia Piazza Goldoni-San Sabba con le due gallerie dei colli della Fornace e S. Vito, - a parte le opere per le quali esiste già il progetto e manca una deliberazione concreta del Consiglio sulla copertura - e fra queste va annoverata la nuova strada ed elettrovia di Rozzol per il Cacciatore, - la Commissione di finanza ha richiamato già nella sua prima relazione sul bilancio l'attenzione del Consiglio sui bisogni imperiosi che incalzano. E fra questi collocò in prima linea la calanizzazione generale della città di cui sono pronti anche i progetti di dettaglio, - e una più ampia dotazione dell'Istituto comunale per abitazioni minime affinchè, regolatane dalla Dieta la posizione giuridica, sia messo in grado di proseguire l'attività iniziata.

Verrebbero poi le opere edili e stradali che erano state già comprese dal Magistrato nella gestione straordinaria del 1907 e furono poi radiate per le note ragioni. A queste opere costituendo vere utilità cittadine, come alla strada di Scorcola e alla sistemazione della strada di Gretta, converrà dar mano appena saranno esaurite le pratiche relative e il Consiglio si troverà allora di fronte ad un programma complesso di lavori e di spese fra cui si devono annoverare come più vicine a maturarsi quelle per l'acquisto del fondo per un Ricreatorio laico, circa cor. 200.000; l'acquisto di un fondo e costruzione di una scuola in via del Lazzaretto vecchio, circa cor. 800.000; la costruzione di uno stabilimento per la refrigerazione delle carni, approssimative cor. 400.000; l'acquisto di realità per il Museo Revoltella, approssimative cor. 500.000; l'acquisto di una realità per il Monte di pietà, approssimative corone 115.000; senza contare le probabilità di dover costruire un'altra scuola popolare e forse un nuovo edificio per il Ginnasio o per le Scuole Reali.

E poichè furono citate delle cifre, gioverà prendere in riflesso che il Comune in un periodo non molto lungo dovrà provvedere alle seguenti spese per opere in corso di esecuzione o già deliberate:

pagamento del terreno acquistato per la scuola del Belvedere (entro dieci anni) cor. 491.610;

costruzione dell'edificio scolastico al Belvedere: preventivate approssimativamente cor. 380.000, accolte pro 1907 cor. 200.000, a saldo cor. 180.000;

pagamento del terreno dell'ex-cimitero israelitico, di cui fu deliberato l'acquisto (entro due anni) con cor. 312.000; accolte pro 1907 cor. 175.000, a saldo cor. 137.000;

forno per l'incenerimento delle immondizie: preventivo cor. 650.000; accolte pro 1907 cor. 400.000, a saldo corone 250.000;

costruzione dell'ospizio per i cronici: preventivo cor. 730.000, accolte pro 1907 cor. 100.000, a saldo cor. 630.000;

ampliamento dell'edificio scolastico in via dell'Istria: preventivo cor. 330.000, accolte pro 1907 cor. 200.000, a saldo cor. 130.000;

costruzione di lavatoi in città e nel suburbio: preventivo cor. 60.000, accolte pro 1907 cor. 30.000, a saldo cor. 30.000.

Questo il quadro sommario che già ora si può determinare delle più urgenti necessità che vennero poste sott'occhio al Consiglio. E anche senza i bisogni sempre nuovi che una grande città in sviluppo va necessariamente creando, questo quadro ora tracciato costituisce un pondo ben grave, specie quando ad esso s'accompagni la preparazione razionale del grande provvedimento d'acqua.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria Olivo, dai signori Vittorio Cavazzani e consorte cor. 15.

Per onorare la memoria del dott. A. Madirazza, dal dott. Ruggero Polacco corone 10.

Per onorare la memoria della signora Adele ved. Aparnik, dalla sig.a Filomena Forti cor. 5, dal dott. Carlo Forti cor. 5, dalle allieve del corso di economia domestica, al Liceo femminile, cor. 20.

Da Manlio, per aver tentato il vecchio, cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 50 dai fratelli Candussi di Romans, per onorare la memoria di Giorgio Candussi-Giardo.

Associazione medica. Iersera si tenne l'annunziata adunanza scientifica dell'Associazione medica. Il presidente commemorò il socio defunto dott. Madirazza, il quale, quantunque da pochi anni stabilitosi a Trieste, aveva saputo farsi apprezzare quale valente specialista. L'assemblea assorse in segno di cordoglio.

Il dott. Freund presentò fuori dell'ordine del giorno un caso di pemfigo pruriginoso.

Il dott. Rocco mostrò un paziente da lui guarito da un concremento della glandola salivale e spiegò le teorie sull'insorgere di tale affezione; mostrò poi un apparato nuovo atto a preservare il medico da eventuali infezioni da parte degli ammalati durante l'esame della gola.

Il dott. Hirsch esaminò brevemente gli studi batteriologici sulla pertosse e, passati in rivista i rimedi finora in uso, parlò della opoterapia surrenale nella tosse convulsa e dei suoi esperimenti all'Ospedale della Maddalena. Alla discussione presero parte i dott. Angelo Luzzatto e Nigris.

Il dott. Marcovich diede un'ampia e dettagliata relazione delle esperienze ospedaliere e degli studi scientifici intorno all'eziologia delle malattie contagiose e alla trasmissione dei germi patogeni. Dopo aver riassunto i nuovi criteri della profilassi ed i mezzi e sistemi di disinfezione più razionali, concluse ricapitolando i segnalati trionfi dell'igiene moderna.

Alla discussione, il dott. Jellersitz accennò alle malattie scolastiche ed alla grandissima importanza della loro profilassi.

Decesso. Ha destato profonda impressione anche nella nostra città la morte del dott. Antonio Madirazza, avvenuta nei giorni scorsi a Graz. E si può ben dire che il dott. Madirazza è morto vittima del suo dovere professionale. In seguito ad un'operazione compiuta qui or sono cinque mesi su di un paziente, il defunto contrasse un'infezione di fungo raggiato contro la quale a nulla valsero ripetuti atti chirurgici.

Il dott. Madirazza, nativo di Traù in Dalmazia, aveva compiuto i suoi studi universitari nel Regno; aveva esercitato l'arte medica dapprima a Gleichenberg, poi a Merano per stabilirsi ultimamente nella nostra città, dove aveva larghe conoscenze e simpatie ed era molto apprezzato per le eminenti doti della mente e del cuore e per l'attaccamento vivissimo sempre serbato alla causa nazionale.

Ai congiunti esprimiamo le nostre condoglianze.

Per la nuova Società «Dalmazia». Abbiamo da Vienna, 11: Il ministro del commercio invitò per telegrafo tutti i direttori delle Società dalmate di navigazione che sono interessate alla costituzione della nuova Società «Dalmazia», a trovarsi a Vienna domani giovedì. La chiamata a Vienna dei direttori delle Società dalmate si riconnette principalmente con la valutazione dei navigli posseduti dalle attuali Società e col valore che a questi navigli è stato attribuito nell'inventario che forma la base della fusione delle varie Società col Lloyd per il servizio dalmato.

Audax podistico italiano. La sezione di Trieste dell'Audax podistico italiano compirà domenica 16 corr. la sua marcia ufficiale sul percorso Trieste-Gorizia-Monfalcone. Le iscrizioni rimarranno aperte sino a domani sera, 13, nella palestra della Società Ginnastica, in via del Farneto. Colà i concorrenti potranno pure prendere visione del regolamento della marcia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Adele ved. Aparnik, dalla sig.a Orsola ved. Holzner cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dalla sig.a Maria ved. Zanfabbro cor. 5, a favore dell'Ospitale infantile.

Per onorare la memoria del sig. Stefano Bisiach, dal sig. Antonio Marcolin cor. 5 a favore della Società fra agenti di drogheria.

Dalla sig. Paula Jachia de Eisner cor 10, per il pranzo di Natale per i bambini poveri.

Per onorare la memoria del padre del sig. Angelo Mayer, dai componenti il Comitato direttivo del «Gruppo radicale» cor. 10, a favore del fondo «vedove ed orfani» dell'Assoc. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dalla patronessa signora Maria Afenduli-Costi cor. 40 a favore del Presepio.

— Al Collegio medico del Civico Nosocomio pervennero a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale dal cav. Antonio Olivo cor. 50 per onorare la memoria della compianta sua moglie Maria.

— La signora Anna ved. Krammer nel quinto anniversario della morte del figlio Antonio, che fu vicepresidente dell'Alpina delle Giulie largì, come ogni anno corone 100 a favore del fondo per l'erigendo ricovero alpino.

— Al Collegio medico del Civico Nosocomio pervennero a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale dal dott. Marcello Goldhammer cor. 20, per onorare la memoria del fratello del signor Carlo Loewy.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri. Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero per il pranzo di Natale dei bambini poveri, dalla sig. patronessa Maria Afenduli Costi cor. 10, dal sig. Piero Diana cor. 10.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 2 all'8 dicembre nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 15;
espulsi morti ed aborti: 9;
nati vivi: 148, cioè 71 maschi e 77 femmine (dei quali 28 illegittimi);
morti: 94, cioè 46 maschi e 48 femmine (dei quali 22 inferiori ad 1 anno).

Dei 94 decessi di questa settimana, 13 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tifo; 1 da difterite; 1 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 7 da carcinomi; 3 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 11 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da nefrite; 10 da debolezza congenita; 9 da marasmo senile; 18 da altre malattie e 1 da suicidio.

L'uomo che lavora e la donna che tradisce

Rossa del sangue di una donna accoltellata, la cronaca odierna segna una delle tragedie più tristi dell'amore che si sente tradito; di quel povero amore che è tutta la forza e tutta la fede dell'uomo chino giorno e notte al lavoro suo umile per guadagnare un pane per procacciarlo a chi ama.

Il feritore è uno di quei miseri calzolai che, quando il lavoro viene, urgente, incalzante, tale che non concede respiro, lo accettano tutto: e tirano innanzi, con le forbici, con la lesina, col punteruolo, quanto è lungo il giorno, magari quanto è lunga la notte: piccoli esercenti capaci di venti ore consecutive di fatica, nei tempi che tante classi operaie anelano e ottengono la giornata di fatica più breve. Nessuno sa la vita dell'umile calzolaio, questo confessore di tante miserie umane: a cui l'uno manda a tarda sera l'unico paio di stivali che deve calzare al primo sorger del giorno, a cui l'altro ordina una riparazione da farsi in due ore, perchè altrimenti non può uscir di casa a guadagnarsi anch'egli, il pane suo quotidiano. Il calzolaio accetta tutto; fa ogni cosa; aguzza l'occhio all'ultimo raggio di sole; accende la lucerna, solitario, mentre dorme intorno a lui ogni essere umano; e si consola pensando che bene o male è assicurato il domani. Vi sono creature che egli ha il conforto di sapere dormenti, mentre la sua mano tira docilmente, indefinitamente, lo spago: gli par sentire il respiro della moglie e dei figliuoli nel sonno, e l'anima sua si illumina tutta, pensando che al brivido freddo del lavoro notturno risponde, per compensazione della vita, il sopore benefico e caldo di persone care che non periranno.

Ebbene: la tragedia di ieri, nella sua infinita tristezza, ci mostra non la compensazione della vita al sacrificio dell'uomo, ma la più crudele irrisione a questo destino di chi fatica onesto e confidente, senza contare le ore. Mentre il calzolaio sta al suo banchetto, con le mani sulle calzature del prossimo che gli si portano sbrandellate, ciabattanti, lorde di fango, perchè egli ne rifaccia una cosa utile e pulita; mentre egli sente l'arco della schiena rammentare il suo indolenzimento ad ogni agugliata di spago, la moglie è fuori di casa: e l'uno e l'altro amico gli viene a dire che ella si dà bel tempo. Non c'è molto amore nelle case in cui c'è molto lavoro! ed ella ne cerca altrove, dacchè la sorte le lascia il tempo di farlo. Egli ascolta; non crede; soffoca il serpe velenoso che gli hanno messo in cuore; incurva il dosso, tende il braccio, riprende le sgangherate scarpe da rattoppare, riaccende la sua lucerna notturna; cerca riaccendersi nell'anima quel raggio di conforto e di fede che lo sostiene. Ha vacillato un momento? Pazienza: tornerà la luce. Non vuol credere; non crede; il suo lavoro è troppo penoso e troppo sacro perchè si osi tradirlo.

E poi... E poi, un brutto giorno, il sospetto lo riafferra; abbandona gli strumenti del mestiere; tralascia per un istante l'ansia del pane per un'altra ansia che gli è nota, invincibile: e pure non va diritto dove egli teme trovarla: va dall'uno, va dall'altro, alla bottega, alla macelleria, nei luoghi frequentati da ogni brava donna ed anche, egli spera, dalla sua donna: e non la trova, e non la trova: ed è costretto, quasi contro la sua anima, ad andarla a rintracciare laddove gli hanno detto, dove c'è il riso, dove c'è tutta quella luce spensierata che si contrappone alla sua vita di sacrificio oscuro.

Va, e la fatalità si compie: egli vede la sua donna uscire dalla porta paventata. Allora avviene la reazione formidabile che muta tutta una vita paziente in una vampa di sdegno e d'ira. Allora avviene il dramma, che chiude la triste istoria, per la quale la cronaca di ieri si è arrossata di sangue.

Il fatto

Il popolare rione di Rena vecchia ieri mattina era tutto sossopra per un fatto di sangue ivi consumato in circostanze tragiche che destarono profonda impressione, poichè i protagonisti erano discretamente conosciuti e perchè i fatti che avevano preceduto il dramma famigliare erano a conoscenza di gran parte di quegli abitanti. Cosicchè ieri per tutta la giornata non si parlava di altro, e senza tema di smentite possiamo affermare che gli abitanti di Rena avevano parole di compassione per l'uomo ch'era stato tratto a colpire di coltello la propria moglie. Ma veniamo al fatto.

LA FAMIGLIA DEL CALZOLAIO

In un quartierino della casa N. 3 di androna del Macello vecchio, al primo piano, abitava il calzolaio Angelo Grassi del fu Domenico, nato il 10 luglio 1868 a Locorotondo, provincia di Bari, con la propria moglie Vincenza del fu Luigi Dell'Erba, nata pure a Locorotondo, nel 1874. I due si erano uniti in matrimonio una decina di anni fa, al loro paese, e da circa sei anni la famiglia si trovava a Trieste. Dalla loro unione nacquero quattro figli: Anna, che conta ora 10 anni di età; Domenico, che ne ha 8; Lucrezia di 3 anni e Leone, un bimbo di appena 4 mesi di età. Il Grassi lavorava da calzolaio e per meglio ingegnarsi aveva preso un quartierino un po' comodo e affittava letti a compatriotti. Non soltanto i suoi compaesani, ma tutti gli abitanti di Rena che lo conobbero, dicono che il Grassi era un lavoratore dei più assidui, talchè anche tutte le domeniche lo si vedeva anzichè a zonzo, o per le osterie, sempre assiso al suo deschetto, intento al lavoro. Se mai alla sera usciva, andava con la moglie e se beveva un bicchiere di vino in qualche osteria del vicinato, non più tardi delle 10 rincasava.

LA MOGLIE FA PARLARE DI SÈ

Mentre per il carattere del marito tutto avrebbe dovuto andare per il meglio, e la coppia di coniugi all'apparenza si sarebbe potuto additare ad esempio, in realtà avveniva affatto il contrario.

Lo sapevano i compaesani del Grassi che il pover'uomo aveva lasciato il paese natio per evitare le ciarle che la moglie aveva suscitato colà per una relazione con una guardia di finanza; ma parlavano altresì i popolani di Rena perchè mentre il marito stava con la schiena curvata a battere il cuoio, la Vincenza si faceva vedere di qua e di là a ridere con uno e con l'altro. I compatrioti poi sapevano pure a quanta umiltà il Grassi fosse giunto dinanzi allo spadroneggiamento della moglie. Lo vedevano consegnare a lei appena li riceveva, tutti i denari per i lavori eseguiti. Lo vedevano mangiare il piatto di minestra dinanzi il deschetto, senza neppure abbandonare lo stivale che teneva sulle ginocchia e ricominciare il lavoro appena mangiato. Lo vedevano infine nei momenti in cui chiedeva alla moglie, come se fosse stato un fanciullo, che gli comperasse un po' di tabacco per fumare. E quantunque lavoro non mancasse, quantunque la famiglia avesse dovuto vivere benino, si vedeva che la Vincenza trascurava i figli lasciandoli in condizioni di pulizia tutt'altro che lodevoli.

LA VENUTA DEL GIOVANE BARBIERE

Le voci che serpeggiavano fra i popolani si fecero più palesi e più mordaci circa un anno fa, quando fra coloro ai quali affittavano letti, i coniugi Grassi presero in casa un giovane barbiere, tale Beppino Monaco, di 34 anni, da Ceglie Messapico, provincia di Lecce. Il Monaco, un bellissimo giovane, si trovava in casa Grassi da poco tempo quando taluni affermavano di averlo veduto parlare con troppa famigliarità con la moglie del locatario. Tuttavia alla domenica era stato sovente osservato che il Grassi teneva seco in compagnia il giovane barbiere, e le voci del vicinato non giungevano ancora all'orecchio del calzolaio. Fu una sera che, mentre in casa si giuocava a tombola, il Grassi ebbe ad osservare un contegno non decoroso della moglie col Monaco, e da quel momento, insospettitosi, fece delle scene. La cosa camminò così per qualche tempo, ma poi il Grassi, onde por fine al cruccioso sospetto che gli rodeva il core, intimò al barbiere di andarsene.

AMANTE?

Da questo momento, e ciò accadeva due mesi fa, il giovane barbiere andò ad abitare in uno stanzino al primo piano della casa N. 7 di piazza di Donota, cioè dalla parte opposta dell'androna del Macello vecchio, ma a brevissima distanza da questa.

Da allora in poi, ogni mattina si vedeva che la Vincenza Grassi, dalla sua abitazione si recava nella casa dove abitava il giovane barbiere, tenendo mal coperta una pentola, nella quale si riteneva, con certa logica, che vi si trovasse il caffè.

CIÒ CHE RACCONTA LA LOCATARIA

Affittava lo stanzino al Monaco una tale «siora Rosa» la quale racconta che il primo mese ricevette le 10 corone per l'affitto dal Monaco stesso. Poscia vide capitare giornalmente una donna che portava al giovane il caffè e che s'intratteneva a parlare con lui. Il secondo mese, essendo il Monaco disoccupato, quella donna, che diceva di essere di lui cugina, rilevando che il giovane non aveva pagato il fitto consegnò lei l'equivalente alla siora Rosa. Ieri l'altro veniva a scadere il terzo pagamento dell'affitto, e il Monaco si scusava di non poter pagare pregando la Rosa di attendere. Siccome questa insisteva, e la Vincenza era presente, offerse lei alla locataria l'importo di 4 corone; pregandola di attendere le altre 6 e dicendo anzi: Farò magari un debito, ma le porterò il rimanente. La Rosa osservò che non avrebbe tenuto più oltre il giovane se questi non pagava tutto l'affitto, dovendo poi ella rispondere dello stesso di fronte al proprio marito, e non accettò l'acconto.

ADULTERA?

Frattanto in famiglia Grassi le scene si succedevano l'una all'altra. Il marito, che nulla, a quanto pare, sapeva ancora delle visite giornaliere che la moglie sua faceva al Monaco, pur aveva sentore che una certa relazione esistesse fra i due, e ieri l'altro, in un momento in cui la Vincenza era assente, forse nello stesso tempo che discuteva con la siora Rosa per pagare l'affitto, il Grassi avrebbe ricevuta una cartolina indirizzata a lei, e inviatale dal Monaco. Certo da quello scritto egli avrebbe appreso qualche cosa di serio, poichè alla sera fece una scena alla moglie in presenza di quanti si trovavano in casa. Parlando del Monaco egli disse alla moglie: Ti prego Vincenzina, lascialo andare per i fatti suoi. Non rovinare me e i nostri poveri figli.

La moglie gli avrebbe negata ogni relazione col Monaco, ma in chiusa della discussione avrebbe detto: Del resto finiscila con le tue chiacchere, che in fine dei conti, qua sono io la padrona.

Ieri mattina, usciti di casa gli operai che colà pernottavano, nonchè Giacinta Dell'Erba, una sorella della Grassi che qui si trova da un paio di mesi, tutti recandosi al proprio lavoro, usciva pure la Vincenza. Poco dopo il Grassi si alzava e non vedendo la moglie chiese alla figlia Anna, dove fosse andata la mamma, e quella rispose ch'erasi recata a comperare il latte.

Il Grassi, contrariamente al solito, invece che mettersi al lavoro uscì e si recò in cerca della moglie nelle vicine latterie. Quando ritornò chiese alla figlia se la mamma fosse ritornata e la fanciulla gli rispose di sì, ma aggiunse che era uscita di nuovo con una pentola di caffè.

Ad analoghe domande la piccina gli rispondeva che la mamma poteva essere andata a portare il caffè al barbiere che abita in piazza di Donota.

Al povero marito quelle risposte devono aver fatto l'effetto di colpi di pugnale, perchè si dimostrò così agitato come i figliuoletti mai prima lo avevano veduto. Datosi infine uno sguardo intorno a sè, mettendosi disperatamente le dita fra i capelli, uscì da casa come un forsennato.

IN FLAGRANTE?

La Vincenza Grassi, in quel momento era effettivamente in casa del Monaco. Il giovane aveva uno stanzino entro il quale, oltre un basso letto, non vi sta che un piccolissimo tavolino. Lo stanzino riceve luce soltanto da un finestrino che dà direttamente nel cesso il quale a sua volta riceve luce da un finestrino prospicente sul cortile. Questo cesso ha il suo ingresso sulle scale, e nel caso che la porta sia aperta, da questo loco si vede direttamente nello stanzino abitato dal Monaco. La chiave della ritirata veniva lasciata dalla siora Rosa appesa presso la porta del quartiere. Ieri mattina verso le 7.30, ora in cui il Grassi si recava colà in cerca della moglie, la siora Rosa dormiva della grossa in altra stanza, e nulla sapeva di ciò che avveniva intorno a lei. Sembra però che mentre la porta dello stanzino entro il quale, con lume acceso si trovavano il Monaco e la Vincenzina che gli aveva portato il caffè, era chiusa la porta di entrata al quartiere, fosse stata lasciata aperta.

S'impossessò il Grassi della chiave del cesso ed osservò di là ciò che avveniva nello stanzino? Probabilmente no, perchè la porta dello stanzino aveva da per sè tali fessure, da vederci attraverso abbastanza, e forse anche troppo.

Tuttavia, se il Grassi osservò qualche cosa, al momento seppe frenarsi, perchè attese che la moglie uscisse di là senza farsi neanche vedere o udire dal giovane barbiere, tanto che questi, andata che fu la moglie del Grassi, pacificamente si mise nuovamente a dormire, e tranquillamente uscì di casa appena alle nove, affatto ignaro di quanto durante questa sua dormitina era avvenuto.

Il Grassi, quando vide uscire di là la moglie, la fermò sulle scale. Sembra che fra i due sia avvenuto un violento alterco e che la donna abbia tenuto un contegno altezzoso, tanto che fu veduta camminare dinanzi il marito, con la pentola vuota del caffè che aveva portato al Monaco, con fare quasi sorridente. Poco dopo la donna cadeva a terra e il Grassi correva lungo la via di Riborgo piangendo convulsamente. Egli si recava così in un negozio del vicinato dove pregò che si telefonasse alla Guardia medica per una donna rimasta ferita in androna del Macello vecchio.

La ferita

La Grassi, raccolta dai passanti, fu portata in casa e posta a letto. Il dottore di turno della Guardia medica, accorso sul luogo, constatava che la disgraziata donna aveva quattro leggere ferite di taglio, una al femore, una al costato e due al braccio sinistro, ed una gravissima, pure di taglio, lunga 5 centimetri, al basso ventre, in modo che le usciva un pezzo di intestino; per cui la fece immediatamente trasportare all'Ospedale. Accolta nella quarta divisione, venne operata, e i chirurgi nutrono speranza di salvarla.

Il feritore

Il Grassi, dopo compiuto il misfatto, sembrava come fuori di sè Rincasato, al momento sedette al solito posto dove lavorava, piangendo dirottamente, e mormorando fra i singulti: E' colpa sua, è colpa sua. Poveri i nostri figli.

Alle donne, che avevano empita la casa egli diceva: Chi avrebbe mai creduto ch'ella mi tradisse sotto gli occhi? Poveri noi, poveri i nostri bimbi!

Anche la Vincenzina, mentre si trovava in casa mormorava: Sono tutta io la colpa.

L'arresto

Il feritore era sempre là, in mezzo alla sua disperazione, quando alle 9.15 si presentò una guardia di p. s. che gli intimò l'arresto. Salutavo i miei figli, e poi venivo solo. Non scappo, no, non tema – diceva egli al funzionario, e presi ad uno ad uno i bambini, li baciò più volte, bagnando di lacrime i loro volti. Frattanto era stata richiamata dal lavoro la sorella della Grassi, alla quale l'arrestato consegnò i figli, raccomandandoli così: Abbia pietà lei, dei figli nostri, li custodisca, per carità.

In polizia il Grassi dichiarò di avere perduto il lume della ragione vedendosi tradito, e armatosi di un trincetto aveva colpito la moglie a caso, sentendosi pentito appena la vide cadere a terra.

La Grassi

All'Ospedale, la Grassi fu interrogata, e mentre non negò il sentimento che nutriva per il Monaco, affermava di non essersi resa adultera.

Il barbiere

uscito di casa alle 9, appena verso mezzodì seppe del fatto di sangue. La sera ritornò dalla sua locataria per passare la notte, ma la siora Rosa non volle più saperne di ospitarlo. Raccontava che egli non avrebbe voluto saperne della Grassi, ma questa non gli dava pace. Anzi l'altra sera mentre si trovava all'osteria, la Vincenzina lo aveva mandato a chiamare, dalla propria figlia; ma egli aveva risposto: Qui mi diverto, e non vengo.

I bimbi

Se compassione mosse nel generoso cuore dei popolani di Rena, vecchia il marito della Grassi, a malgrado che si fosse macchiato di sangue, ognuno può immaginare quanto tutti fossero mossi a pietà per i poveri quattro innocenti che ora si vedono improvvisamente orbati dei genitori. Per tutta la giornata vi fu un vero pellegrinaggio di popolani che chiedevano notizie dei bambini, non pochi presentandosi con qualche dolce, oppure offrendo appoggio. La zia dei bambini si recò al Consolato d'Italia, dove le venne consegnato un importo di denaro e si ebbe la promessa che il Consolato stesso s'interesserà della sorte dei poveri piccini.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete con un piccolo importo di denaro rinvenuto in tramvai dal signor Giulio Romano. - Un libretto di lavoro rinvenuto in via delle Zudecche. - Una chiave d'ottone rinvenuta dal signor Antonio Bellotti. - Un libretto di lavoro, un pezzo di seta ed un libretto di lavoro con diversi documenti rinvenuti sulla via. - Un campionario rinvenuto in tramvai.

Disgrazia. Ieri alle 2.30 pom. mentre l'avvocato penale dott. Robba scendeva dal tramvai in Piazza della Borsa, scivolò e cadde riportando la distorsione di un ginocchio. Fattosi condurre in vettura a casa, richiese l'assistenza d'un medico, il quale visitatolo dichiarò il caso non grave, ma prescrisse al paziente l'assoluto riposo per una decina di giorni.

Una donna scomparsa. In un quartierino al quinto piano della casa N. 23 di via dei Capitelli abita tale Giovanni Dodich, da Castelnuovo d'Istria: un poveraccio che 18 anni fa lavorava come bracciante alle dipendenze del Lloyd e che, in seguito ad accidente sul lavoro, rimaneva invalido. Perciò dall'Istituto infortuni riceve una pensione di 30 corone al mese. Il Dodich, che ha una figlia maritata, viveva ora con la moglie, Caterina, nata Cobiar, da Bresovizza (sul Carso) e con una figlia di 14 anni, apprendista sarta, nonchè con un figlio di 8 anni. La moglie del Dodich lavorava all'Arsenale del Lloyd, ritraendo dal proprio lavoro circa 2 corone il giorno, e il marito rimaneva in casa, sbrigando le faccende domestiche. Senza mai essersi lagnata del proprio stato, lunedì 3 corrente, la Caterina Dodich scomparve. Ella disse al marito che si sarebbe recata all'Arsenale, ma non per lavorare, bensì per chiedere il viglietto onde potersi far accordare la sovvenzione della Cassa ammalati, essendo intenzionata di rimanere in casa almeno qualche giorno, perchè si sentiva indisposta. Non ritornò più. Quando il marito fece chiedere informazioni di lei all'Arsenale, seppe ch'ella non si era neppur ivi presentata per chiedere il suaccennato viglietto. Tutte le ulteriori ricerche della figlia maggiore a nulla approdarono, e neppure la Polizia, alla quale il caso fu denunciato, seppe scovare la scomparsa, o avere informazioni su lei. La Caterina Dodich è una donna di 52 anni, dai capelli biondo-grigi, di media statura. Al momento della scomparsa vestiva alla buona, tutta di nero e aveva le spalle coperte da uno scialle di mezza stagione, pure nero. Chi fosse nel caso di dare informazioni sulla scomparsa farebbe opera umanitaria; come pure se alla povera donna non è accaduta qualche disgrazia, ella farebbe bene a farsi viva, poichè il povero invalido non potrebbe sostentare da solo i figliuoletti.

Cronaca dei furti. Il portalettere Giacomo Sacher, abitante al N. 52 di Chiadino, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. del quartiere che domenica mattina verso le 11 durante l'assenza della sua famiglia, un ignoto era entrato nella sua camera da letto e lo aveva derubato di un paio di stivali del valore di 24 corone.

★ Lunedì nel pomeriggio un ladro rimasto ignoto si fermò ad osservare la biancheria esposta in mostra fuori della porta dalla negoziante in manifatture Rosa Ballotti, in via del Pozzo bianco N. 12, e approfittando di un momento che la donna stava parlando con un cliente rubò sei paia di mutande di fustagno del valore complessivo di 7 corone. Quando la Ballotti si accorse del furto il ladro era già lontano e ad essa non restò che denunciare la cosa alla polizia.

★ A richiesta di Michele Pacor, di 27 anni, carrettiere, da Cesiano, fu arrestato l'altra sera nel caffè «All'Europa felice» il carbonaio Antonio M., di 18 anni. Alla polizia il Pacor dichiarò che qualche ora prima nell'osteria «Ai due americani» in via di Crosada era stato derubato di una borsetta contenente tre corone e 20 centesimi e di ritenere che a derubarlo fosse stato il M. Questi si protestò innocente e non essendo stato trovato in possesso della borsetta del Pacor fu liberato.

I dispetti di Carlo.

— 'Na corona e otantaquatro zentesimi?... Mi no pago, 'rcomondo, no pago! Go bori par stropar tuti i busi de Trieste, ma no ghe dago un boro gnanca se ghe vien la tarantola. El ga capì? e 'desso «march» via dei oci e amizi.... pezo de prima.

Il cameriere Primo Ricci, occupato nell'osteria «Al cantinone», in via di Crosada, non si perdette in chiacchiere: chiamò una guardia e fece condurre il testardo alla sezione di p. s. del quartiere dove, qualificatosi per Carlo S., di 35 anni, falegname, dalla Stiria, pagò finalmente il conto. Prima non aveva voluto pagare per far dispetto al Ricci.

Una questione per un ombrello. Il carpentiere Celestino Tramarin, di 21 anni da Trieste, abitante in via dei Lavoratori si recò ieri mattina a bere un bicchierino nella liquoreria del signor Giacomo Pollak, in piazza Carlo Goldoni N. 5, e uscendo lasciò nel locale il proprio ombrello. Se ne accorse circa mezz'ora dopo, e tornato nella liquoreria trovò l'ombrello in possesso di tale Giovanni Brandolin, cameriere, di 41 anni, abitante in via di Riborgo N. 47. Il Brandolin dichiarò di aver acquistato l'ombrello per 80 centesimi da un individuo ad esso sconosciuto e si disse pronto a cederlo per lo stesso importo. Il Tramarin però non volle saperne di pagare ciò che ad esso era stato rubato, e dopo un lungo battibecco invitò il cameriere a seguirlo alla polizia, dove seguendo il consiglio dell'impiegato il Brandolin restituì l'ombrello al carpentiere.

Cronaca triste. Ieri sera alle 10 fu chiesto l'intervento dell'infermeria Treves da un affittaletti in via Pozzo di Crosada perchè un manovale colà abitante dava segni di perturbazione mentale. Accorso il signor Treves con due infermieri trovò infatti il manovale Francesco D., di 27 anni, il quale era afflitto da frequenti allucinazioni. Fattolo salire in una vettura l'accompagnò all'Ospedale.

Morso da un cane. Il bracciante Pietro Bolle, di 40 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, iersera dovette ricorrere alla Guardia medica perchè era stato morso da un cane alla mano sinistra. La ferita gli fu cauterizzata.

Per mano altrui. Iersera furono medicati alla Stazione centrale di soccorso per alcune lesioni riportate per mano altrui: Umberto Bellina, di 23 anni, vetturale, abitante in via Antonio Caccia 5, per una ferita di punta alla regione scapolare e fu inviato all'Ospedale ed accolto nella quarta divisione; Giovanni Borlai, di 31 anni, bracciante, abitante in via Pondares, per una ferita alla fronte; Emilio Tiberio, di 30 anni, bracciante abitante in via Antonio Canova 9, per una ferita alla fronte; Rodolfo Bisiach, di 13 anni, abitante a Roiano 266, per una ferita al sopraorbitale destro.

Sotto il proprio carro. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Economo ove, accorso, trovò il carradore Carlo Raffo, di 46 anni, abitante in via dei Piccardi N. 794, il quale avendo imprudentemente messo il piede destro sotto una ruota del proprio carro in movimento aveva riportato due ferite. Fu medicato e quindi inviato all'Ospedale ove venne accolto nella quarta divisione.

Caduto dal carro. Ieri notte fu accompagnato alla Guardia medica il cocchiere Bartolomeo Premrù, di 37 anni, abitante in via dei Gelsi N. 8, il quale era caduto dal suo carro ed aveva riportato una ferita all'arco sopraorbitale. Il dottore d'ispezione dovette praticargli sette suture.

Assalto epilettico. Fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso Arturo C., di 32 anni, abitante in via della Barriera vecchia, il quale, colto sulla pubblica via da convulsioni epilettiche, era caduto ed aveva riportato una ferita al naso. Fu medicato.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Vittorio Gallo, di 18 anni, fabbro, abitante in Campo San Giacomo 2, per una ferita al medio della mano destra; Francesco Haidel, di 16 anni, fabbro, abitante in via Chiozza 3, per una contusione all'indice della mano destra; Ettore Petri di 18 anni, tipografo, abitante in Campo S. Giacomo 15, per una ferita all'indice della mano destra; Maria Battistella, domestica, abitante in via Ugo Foscolo 26 per alcune escoriazioni al palmo della mano destra; Giuseppe Jedreicich, di 30 anni, bracciante, abitante in via Nuova 20, per una ferita all'occipite.

Ricorsero all'ambulatorio della Società «Igea» e ricevettero i necessari soccorsi: il ragazzo di 11 anni Abramo Bebello, abitante in via di Riborgo, per la frattura delle ossa nasali; il bracciante Ferdinando Nadaia, di 19 anni, abitante in via di Riborgo 35, per una ferita di taglio alla tempia sinistra riportata per mano altrui; il meccanico Berto Deotto, di 16 anni, abitante in via Montecucco 17, per una contusione ed escoriazione cutanea al mignolo della mano destra, prodottesi con un colpo di martello.

Scottature. Fu accompagnata alla Guardia medica la bambina di 5 anni Adelia Comar, abitante in via Scussa N. 7, la quale s'era rovesciata addosso una pentola d'acqua bollente riportando scottature alla testa e al collo. Ebbe le necessarie cure.

Corrispondenza aperta. *Ringraziando.* Le cassette della Cassa di risparmio non costano niente: si depositano 4 cor. che vengono inscritte in un libretto, a nome del detentore della cassetta; in questo libretto poi si inscrivono i depositi fatti coi denari risparmiati nella cassetta. Restituita la cassetta si ritirano le 4 corone. — *Un forestiere.* Sono due persone diverse. «Emme» non è altro che l'iniziale del nome M. — *Lidia.* La compagnia Gramatica-Ruggeri trovasi ora al «Goldoni» di Venezia. Non sappiamo quando ritornerà a Trieste. — *Muratore.* Da Trieste per Valparaiso non esiste linea diretta. Dunque da Trieste a Genova in ferrovia. Da Genova a Montevideo con la Nav. Gen. Italiana, terza classe lire 200. Da Montevideo con i piroscafi della «Pacific Steam Navig. Comp.» che toccano tutti i porti del Cile, terza classe 255 franchi oro, tutto compreso, fino a Valparaiso. Questa è la via più economica. Da Montevideo e Valparaiso da 20 a 25 giorni. — *Diversi contrastoni.* Il memorabile terremoto avvenne nella notte di Pasqua del 1895. — *Dolores.* Basilea ha 121.000 abitanti. — *Ranana.* Le pulci si distruggono coi soliti insetticidi; sopratutto importa tener puliti i pavimenti tra le assi in cui questi parassiti depongono le loro uova. — *Arturo.* Lugano ha 6200 abitanti.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.8, ore 2 pom. 5.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 752.1. Oggi: alta marea 6.51 ant. e 7.42 pom. - Bassa marea 0.34 ant. e 1.20 pom.

Ogni giorno una. Dopo un incendio.

— A che ora ha preso fuoco la fabbrica?

— A mezzanotte.

— Si sono salvati tutti?

— Tutti, tranne la guardia notturna; non fu possibile svegliarla.

Asterischi di Cronaca

Le esposizioni natalizie saranno due: quella di studi e bozzetti dei nostri artisti in Piazza Grande, e una nuova mostra delle industrie triestine di ammobiliamento nel locale di Piazza San Giovanni. Questa si sta preparando e si aprirà fra pochi giorni, sotto la direzione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie: il quale poi, indipendentemente da questa, attende pure ad allestire un'altra esposizione nella sua sede: che sarebbe la terza da visitarsi nel periodo fra Natale e Capo d'anno.

★

Si è molte volte parlato delle cosidette «carte dietarie» che le Società d'igiene inglesi e francesi diffondono nelle popolazioni pre insegnar loro il valore nutritivo dei vari alimenti. Ne abbiamo veduta una, che si spaccia nella provincia di York: è un cartoncino da appendersi nelle cucine; raffigura un cerchio diviso in vari segmenti, ciascuno dei quali rappresenta un alimento: i segmenti sono poi divisi in zone di vario colore, per indicare il quantitativo di componenti chimici di ogni singolo cibo; e un occhio rosso, più o meno grande, rappresenta con particolare evidenza la quantità di proteina, ritenuta la più preziosa sostanza nutritiva, che si riscontra in ciascun genere alimentare. Val la pena di menzionare il testo descrittivo di alcuni valori alimentari contenenti in questa tavoletta: - Piselli asciutti - massima quantità di proteina. - Farina - il più stimabile di tutti gli alimenti. - Farina d'avena - ricchissima di sostanza. - Patate - da non confrontarsi con la farina. - Cavoli e verze - povero cibo, per tre quarti acqueo. - Zucchero - non farne abuso. - Aringhe - sostanza in quantità. - Formaggio - una delle migliori fonti di nutrimento. - Latte - valore sommo. - Carne - tutte le carni sono cibi cari. - Burro - alimento poco economico. - Whisky - non contiene vere sostanze alimentari. - Birra - ne contiene molto poche. - Sul segmento consacrato all'alcool v'è un breve sermone contro l'alcoolismo.

Teatri e Concerti

„COME SE SCOMINCIA"

duc atti di G. Bianchini
al Goldoni

Ci dicono che l'autore di questa commedia sia giovanissimo e sia alle prime sue armi. Perciò le buone intenzioni che egli dimostra e che in alcune scene estrinseca in una forma teatrale non priva di una certa snellezza, devono rendere indulgente la critica, la quale, se «Come se scomincia» fosse un lavoro d'autore esperto troverebbe facile argomento ad acuire i suoi strali.

La nuova commedia del Bianchini ha pretensioni di studio realista; mostra un ambiente di miseria nel quale vive una giovanetta, «Liseta», cui la fatalità delle circostanze e sopratutto l'amarezza che ella prova dinanzi all'abbandono del suo fidanzato che la lascia per sposare una donna ricca, spinge inevitabilmente sulla via del disonore. «Lisetta» ha la nonna ammalata, il padre beone e violento, un cugino che ruba. Quando, in seguito ad una rissa, il padre di lei viene arrestato, la povera giovane, che non vuol diventare l'amante di colui ch'ella ama ancora perchè le sembrerebbe doppiamente vergognoso l'accettare soccorsi da lui, ella si darà a un vecchio ricco, libertino che già le aveva fatto proposta di farne la sua amante. E poi?.... Poi la china consueta - e in fondo, il precipizio.

L'autore ha avuto una visione di commedia, ma i mezzi coi quali ne ha condotto l'elaborazione rivelano l'inesperienza e l'incertezza di chi muove i primi passi sulle tavole perigliose.

Le prime scene della commedia - il modo con cui il vecchio conte libertino viene in casa del «gondolier» per conquistarne

COMUNICATI *)

Ringraziamento.

Non sapendo come meglio esternare la mia vivissima riconoscenza all'esimio ostetrico signor **dott. Romolo Liebman**, per aver strappato me e la mia creatura da certa morte, mi servo di questo mezzo per attestargli la mia perenne gratitudine. Esprimo in pari tempo le mie più sentite grazie alla valente levatrice sig.a **Teresina Cramer**, per le amorevoli ed intelligenti cure prodigatemi in questa circostanza.

Emilia Cumar.

Liceo Musicale „Giuseppe Tartini"

La Direzione di questo Liceo ha nominato docenti i seguenti signori professori:

Violino
Umberto Heuberger
Viola
Guglielmo Genel
Pianoforte
Lucilla Bolla
Canto corale
Francesco Sinico.

N. 142.

Avviso di concorso.

Per il triennio 1907-1909 viene aperto il concorso al posto di medico presso questa Cassa distrettuale per ammalati con l'annuo emolumento di Cor. 2400, pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze, debitamente corredate, dovranno essere prodotte alla sottoscritta a tutto *27 Dicembre a. c.*

La nomina definitiva pel triennio sopra accennato è condizionata ad un soddisfacente servizio di prova, prestato per la durata di un anno.

Ulteriori informazioni sugli obblighi e sulle condizioni di servizio, potrannno attingersi presso la scrivente.

Dalla Cassa distrettuale per ammalati

PIRANO, 11 Dicembre 1906.

Il Preside L. ZAROTTI m. p.

Presso l'Ufficio riscatto tabacchi in Spalato viene fabbricata ancora una parte del magazzino per uso delle foglie di tabacco.

Onde accertare questo lavoro viene aperto un concorso sino ai 31 decembre 1906 al tocco.

Ulteriori dettagli in proposito possono venir attinti dagli avvisi inseriti nelle gazzette ufficiali di Vienna, Trieste e della Dalmazia, come pure dal dipartimento tecnico dell'i. r. Direzione Generale della Regia Tabacchi in Vienna durante le ore d'ufficio, cioè dalle 10 ant. alle 2 pom.

Vienna, addì 1. dicembre 1906.

I. R. Direzione della Regia Tabacchi.

Per il Direttore generale
Mussil m. p.

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc.
In tutte le Farmacie. Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris

Una Signora è disposta di suggerire a qualunque persona, Gratuitamente, un rimedio semplice e che guarisce in modo sorprendente la nevrastenia, l'anemia, il reumatismo, la gotta, ecc., rimedio da essa conosciuto per puro caso. Con questo rimedio essa stessa fu guarita come tanti altri ammalati che avevano inutilmente provato tutti i possibili rimedi, e perciò per debito di coscienza, in segno di eterna gratitudine vuole fare tale comunicazione il cui scopo altamente umanitario è la conseguenza di un voto. Scrivere alla signora Amelia Ag. Müller Budapest. Albertifalva 6

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GABINETTO DENTISTICO
— del —
Dott. GIULIO GRANDI
Denti artificiali, otturazioni di ogni genere
Estrazioni senza dolore.
GABINETTO SPECIALE PER BAMBINI
Ordina dalle 9-12, 2-6
Via Stadion N. 20.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Primaria Sartoria di Genova
CERCA ABILE, PROVETTO
TAGLIATORE
che parli italiano e tedesco. Offerte con fotografia alla **Sartoria Winzler, Genova.**

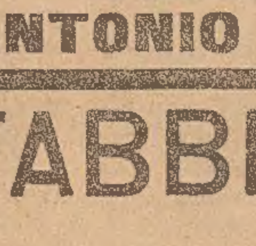
Lo Stabilimento di cura
Sauerbrunn Radein, Höhn & C.o
CERCA
RAPPRESENTANTE
per lo smercio delle sue acque
SORGENTI GISELA E GIORGIO.
Preferiti depositari di birra.
Scrivere alla: **Brunnendirektion, Bad Radein.**

Il Sapone di glicerina
Sarg solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida**
Trovasi dappertutto.
I saponi di glicerina SARG
sono ottimi tanto per adulti quanto per bambini, perchè un eccellente rimedio per la pulizia. Usati con grande successo da note autorità mediche, come i prof. dott. Hebra, Schauta, Frühwald, Carlo e Gustavo Breus, Schandlbauer ecc.

LE
Oreficerie, Argenterie e Gioie
della cessata ditta
VINCENZO RONCAGLIOLI
vengono vendute
sotto il prezzo di costo
in via S. Lazzaro 13, primo piano
La vendita ha luogo dalle 10 ant. alle 12 e dalle 2 alle 7 pom.

OROLOGI D'OGNI GENERE
in oro, argento, acciaio e nichelio
delle più rinomate fabbriche svizzere ed americane
Orologi di precisione - Regolatori in ogni stile.
GIACOMO ZERKOWIZ & FIGLIO
Corso N. 15. Trieste

VISITATE IL SALONE DEPAUL
Piazza della Borsa 7, mezzanino
= nessun obbligo d'acquisto. =



Dormire! sopra un divano come in un letto
è un **Problema** risolto dal
divano-letto **Patente Machnich**
perchè contiene materassi e cuscini
Prezzi correnti gratis. — Eventualmente pagamenti rateali.
ANTONIO MACHNICH Via S. Giovanni 10

FABBRICA BISCOTTI
SPECIALITÀ
Pane di salute - Biscotti Carlsbad
A. Moretti & C.
Via Sanità N. 4 Telefono N. 787

— PROVENIENZA DIRETTA —
NUOVI ARRIVI DI STIVALI AMERICANI
WALK-OVER
STIVALI NOVITÀ FRANCESI
per signore, signori e fanciulli.
NUOVA SPECIALITÀ
STIVALI ELEGANTI E MOLTO FORTI PER RAGAZZI
FRATELLI FASSEL
già D. H. Pollak & C.o
Trieste — Corso 7

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Qual è il migliore alimento popolare di sapore gradevole ?
soltanto
BROSIA!
Miele burrato, oltremodo gustoso e del più alto valore nutritivo.

Di che consiste BROSIA? Brosia consiste esclusivamente di finissimo miele, finissimo burro naturale e zucchero di frutta, come ha dimostrato l'analisi chimica dell'i. r. Istituto di analisi alimentare delle due Università di Praga.

Come si produce BROSIA? In modo esemplare, con la massima pulizia, per mezzo dei processi più moderni e sotto il permanente controllo sanitario.

Che cosa dà a BROSIA il suo grandissimo valore alimentare?
Brosia consiste di miele il quale contiene tutti gli elementi che formano il sangue (ferro e glucosio) e di burro purissimo che è il grasso più facilmente digeribile.

Come si mangia BROSIA? Brosia si mangia sul pane, ed è molto preferibile al burro e alla conserva di frutta, che poi supera grandemente in valore nutritivo. Brosia serve anche a preparare i cibi più vari.

A chi raccomandano i medici l'uso di BROSIA? Anzitutto a tutti i bambini che lo prendono con grande piacere ai pasti; poi a tutte le persone deboli e convalescenti, cui apporta nella forma più gradevole i più importanti elementi nutritivi.

In quali casi i medici ordinano BROSIA? Per tutti i mali di stomaco, perchè Brosia è digeribilissima, cosicchè gli organi digestivi ammalati la sopportano facilmente e l'organismo indebolito assimila senza fatica le sostanze nutritive; per i catarri degli organi respiratori, perchè Brosia rammollisce le mucose e fa cessare il prurito e lo stimolo alla tosse; per la stitichezza, perchè Brosia eccita piacevolmente l'attività intestinale.

Quanto costa BROSIA in confronto d'altre sostanze alimentari?
Brosia è, nonostante i suoi grandi pregi, molto più economica di tutti gli altri grassi.

Come guardarsi dalle contraffazioni senza alcun valore?
Domandando soltanto scatole originali con la marca registrata «Brosia» della fabbrica sostanze alimentari a Praga, e rifiutando tutti gli altri prodotti.

Fabbrica sostanze alimentari **Carlo Werfel, Praga.**
Deposito generale a Trieste presso GIOV. DULLER
Via Chiozza N. 51 — Telefono 718.
Trovasi esposta ed in vendita nel Negozio commestibili e delicatezze **Giovanni Laurencich, via delle Torri, Palazzo Diana,** come pure nei migliori altri negozi di commestibili.

o meglio «acquistarne» la figlia, causa la mancanza di ogni finezza e di ogni arte della sfumatura, riescono di una brutalità che diventa ingenua. L'artifizio scenico è troppo puerile. La tecnica della commedia poi, in generale, è poco abile: le risorse alle quali l'autore ricorre qua e là sono infantili. Tuttavia, due scene abbastanza dense - quella fra «Liseta» e «Piereto» sia all'atto primo sia al secondo - contengono forse il germe di un commediografo che, sorretto da maggiore esperienza, potrà dare al teatro veneziano commedie più elaborate e più forti.

Questo «Come se scomincia» ebbe iersera la buona fortuna di una recitazione accuratissima e sincera. La signora Sainati-Gelich in ispecie, fu nelle scene drammatiche molto efficace e vibrata; Emilio Zago, nella sua parte di cinico vizioso, trovò buone pennellate realiste. Recitarono con evidenza e colorito la sig. Gasparini, la sig. Zaccaria, il De Gregorio e Giuseppe Zago.

* Questa sera «Niobe» l'allegrissima comedia di Paulton, in cui Zago è di una mirabile comicità.

Fenice. «Robinson Crosuè», féerie in 14 quadri del m.o Dall'Argine. Davanti ad un teatro straordinariamente affollato di pubblico elegante, la compagnia Soarez diede ieri la prima rappresentazione di questa grandiosa «féerie».

La fantasia del rinomato scenografo Rovescalli si è sbrigliata sull'emozionante argomento, ed il pittore fornì alla compagnia dei veri quadri, forti per invenzione, disegno e colore. Anche i costumi vennero confezionati con sfarzo di stoffe e buon taglio, dalla sartoria Zamperoni di Milano. Le quattordici tele del Rovescalli sono tutte bellissime, ma speciale menzione meritano quella del prologo con l'incendio della «Velleda», l'Isola di Robinson, la Scuola dei cadetti, la tenda di Robinson, la notte di Natale, la grotta fantastica, e la tolda del veliero «La Speranza» con l'abbordaggio all'ultimo atto.

I quadri raggiungono poi effetti sorprendenti mercè i giuochi di luce bene indovinati dall'elettricista Salani, che va lodato assieme al bravo macchinista Rizzi. I tre quadri, sesto, settimo, ottavo, quando Robinson addormentato nella capanna vede apparire in sogno il suo nativo villaggio tutto ricoperto di neve nella notte di Natale, e vede alla chiamata d'un angelo il villaggio trasformarsi in una foresta incantata, dove una schiera di angeli intreccia delle danze al suono di note suggestive, sono di un effetto magico; e la musica che commenta questi quadri fa veramente onore al compositore, il maestro Dall'Argine. E' una musica descrittiva seriamente istrumentata, con effetti fonici ricercati con gusto e misura da vero artista, e che si risolve in un tempo di valzer voluttuoso, dopo il quale il maestro venne vivamente applaudito.

Invano si cercherebbe nello spartito di questa «féerie» il cancaneggiamento e la platealità che sogliono accompagnare tal genere di produzioni. Il maestro Dall'Argine ha scritto pel «Robinson» una musica improntata alla moderna scuola italiana, elaborata con serii intendimenti; dall'orchestrale nudrito e con degli spunti scintillanti di effetto. Buoni brani sono, oltre a quelli già accennati, il duetto buffo di «Betty» e «Paterpatt», il duetto tra «Robinson» e «Susanna» e le strofe di «Spargoletti» nel prologo, la romanza di «Susanna», il duetto tra «Betty e Paterpatt», e la romanza di «Robinson» all'atto primo, nonchè il duetto buffo tra «Betty» e «Venerdì» e la romanzetta del «Mozzo» all'atto terzo.

L'argomento segue le avventurose vicende di Robinson che, non riuscendo a trovar di far bene in patria, s'imbarca in cerca di fortuna sulla «Velleda», ed il capitano di questa, d'accordo coi parenti, cerca sopprimerlo durante il viaggio, incendiando il bastimento. Robinson si salva in un'isola quasi deserta, e dopo lunghi anni d'attesa angosciosa vede finalmente apparire una nave che la sua fedele sposa spinge a ricerca del marito sparito. Per poter ritrarre un'azione teatrale gli autori del libretto, Blum e Decourcelle, dovettero un po' scostarsi dalla tradizionale leggenda, ma fecero un lavoro condotto logicamente, e scrissero anche delle scene condite di buon umorismo.

Degli esecutori sono da menzionarsi la Soarez, spigliata «Betty», e la Angelelli la quale spiegò buonissimi mezzi e cantò con sentimento la parte di «Susanna». Un ottimo «Robinson» è l'Acconci, e buonissimi nelle parti di «Spargoletti» e «Venerdì» i signori Navarrini e Gargano. Il Valle fece una creazione della parte di Paterpatt, e non avrebbe punto bisogno di voler forzare il successo con delle estemporaneità di gusto discutibile. Benissimo il piccolo Siddivò che si ebbe uno speciale applauso a scena aperta. Infine va lodata l'orchestra, che suonò con attenzione e slancio, il corpo di ballo ed il direttore di scena Navarrini.

L'interessante spettacolo si replica questa sera ed avrà certamente molte repliche.

Filodrammatico. Questa sera Fatima Miris svolgerà il seguente programma: «Il segreto di Proserpina», «La notte di Piedigrotta», scena comico-drammatica in due quadri, e il «Teatro di varietà».

Prossimamente «I bersaglieri reduci dalle manovre», bozzetto comico-musicale. In settimana serata di Fatima Miris e rappresentazione di addio.

Politeama Rossetti. Un bellissimo teatro anche iersera alle interessanti proiezioni dell'«American Bioscope». Questa sera: «Attraverso la Nuova Zelanda» (dal vero), «Le Alpi viste col telescopio» e vari altri nuovi quadri.

I «brillanti» al Filodrammatico. Abbiamo sott'occhio il manifesto della compagnia Sichel e soci, di cui sarà quest'anno uno degli elementi e degli ornamenti più preziosi quella deliziosa attrice comica che è Dina Galli. La ditta sociale va ora Sichel-Galli-Guasti, ma, naturalmente, la compagnia comprende anche gli altri due attori comici: Ciarli e Bracci. Le cartoline e i calendari «réclame» che già da qualche giorno circolano nei clubs, nei caffè e al Tergesteo, recano le simpatiche fisonomie dei cinque soci, disposti a gruppi, e strappano già al solo vederli il sorriso di chi ricorda le ore di ilarità trascorse, per merito loro, l'anno passato.

La compagnia, come si vede dall'elenco, giunge ora rissanguata e abbellita; diciamo abbellita perchè vi si aggiunsero attrici graziose e simpatiche, come la Galli, la Costa, la Olga Varini. E stanno fermi al loro posto di combattimento ad armi... allegre la valente Elettra Brunini-Privato, l'Onorato, l'Oddi, il Chiarini, la Annetta Ciarli, la Gemma Antuzzi, ecc.

Si promettono nove «pochades» nuove, di cui ecco l'elenco: «Niente di dazio?», di Hennequin e Weber; «120 H. P.», di Amerigo Guasti; «La Grimpette», di Berr e Guillemand; «Amore dentista», di Vabrègue e Devilliere; «I pantaloni», di Sylvane e Artuy; «Il marito di Loulou», di Soulisé e De Gorise; «La piccola signora Dubois», di P. Gavault; «Hôtel Perroquet», di Ottaviani; «Il quadrifoglio», di Nancey e Armont. Si avranno inoltre le prime riprese di «Chopin», «Florette e Patapon», «Sfumatura», «I framassoni», «Il quieto vivere» ecc. Prima recita il 25 decembre.

Concerto Frassinesi. La soverchia réclame da cui si volle far precedere la giovane violinista Emilia Frassinesi, ha forse influito in senso negativo sulla frequentazione del concerto ch'essa diede iersera al Filodrammatico, e fu peccato perchè si ebbe un concerto serio, che comprendeva un programma vario e scelto bene; in una parola, un concerto interessante e, sotto tutti gli aspetti, egregiamente riuscito. La signorina Frassinesi, distinta allieva dell'illustre Consolini di Bologna, nonostante la giovane età, possiede un invidiabile temperamento musicale, già notevolmente sviluppato, una bella cavata larga e vibrante, una meccanica, se non in tutto perfetta, forte e sicura, che le consente di cimentarsi con successo in brani che fanno tremare i virtuosi di fama stabilita. Essa suonò applauditissima tutti i brani del programma, fra cui notammo il «Concerto» di Max Bruch, la «Follia» del Corelli, le famose «Streghe» del Paganini e un'«Aria» di Bach, e per corrispondere ai battimani regalò alcuni pezzi.

Fu corretto accompagnatore al pianoforte il maestro Cantoni.

SPETTACOLI D'OGGI

GOLDONI. Compagnia comica veneziana di E. Zago. Ore 8. *Niobe*, in 3 atti, di Paulton. — *Una bona idea de la serva*, farsa.

FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *Robinson Crosuè*, féerie in 3 atti e 14 quadri di Blum e Decourcelle, musica di Dall'Argine (nuovissima).

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Rappresentazione della trasformista Fatima Miris.

ROSSETTI. Ore 8.15. Rappresentazione dell'«American-bioscope».

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Euterpe» da Alessandria e Brindisi con 16 pass., «Maria Valeria» da Calcutta, «Tebe» e «Daphne» da Costantinopoli e scali; i pir. a.-u. «Alberta» da Fiume, «Irene» da Nuova Orleans e Venezia, «Biocovo» da Spalato, «Jason» da Cattaro, «Risorto» da Spalato, «Dubac» da Methil, «Medea T.» da Bol, e il pir. inglese «Elswich Tower» da Newcastle.

Partirono: i pir. del Lloyd «Thetis» per Cattaro e Corfù, «Bar. Call» per Costantinopoli e Costanza.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dorotea» da Odessa e Sulinà passò ieri Pireo diretto a Genova; «Aristea» arrivò il 10 a Filadelfia; «Mostar» arrivò ieri ad Alessandria; «Anna Goich» partì il 10 da S. Louis du Rhône per Bona; «Robinia» arrivò il 6 a Messina; «Duna» il 7 pure a Messina; «B. Kemeny» il 7 a Cardiff; «B. Fejervary» partì il 9 da Messina per Anversa; «Quarnero» il 7 da Barry per Trieste; «Proteo» da Nicolajeff passò Gibilterra il 10 diretto a Brema; «Eros» passò Tarifa il 7 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Vindobona» diretto a Triest partì il 10 da Bombay per Aden; «Nippon» diretto a Calcutta proseguì l'8 da Karachi per Colombo; «Imperatrix» diretto a Bombay proseguì il 9 da Suez per Aden.

Austro-Americana. «Clara» da Trieste e Palermo passò le Bermude il 9 diretto a Nuova York; «Giulia» proseguì l'8 da Patrasso per Nuova York; «Margherita» arrivò il 10 a Pensacola; «Sofia» proseguì ieri da Patrasso per Fiume e Trieste; «Virginia» da Nuova Orleans per Trieste passò Tunchal il 9 diretto a Marsiglia.

11 dicembre.

Da POLA.

— La discussione del bilancio del Comune.

Al principio della seduta di stasera il presidente, in seguito alla domanda fatta nella seduta precedente, comunica che il contratto d'affitto coi pescatori rovignesi per la pesca nelle acque di Pola scade il 31 dicembre 1907, e dice di aver già fatto istanza presso il Governo marittimo di Trieste perchè questo contratto non si rinnovi, e ciò in vista dell'aumento delle barche pescherecce di Pola e della mancanza notevole di pesce su questo mercato. Per aderire poi a domanda fatta dall'on. Dalla Rosa, il presidente fa dar lettura dell'elenco dei debitori del Comune, da cui risulta che parecchi debitori sono in mora col pagamento degli interessi, e che alcuni pagano un censo del 5%, mentre il Comune è costretto a pagare il 5¼%.

Dalla Rosa propone quindi che ai morosi sia data disdetta, se entro un mese da oggi non si saranno messi in pari; e che si aumenti il censo dal 5 al 5½%, sempre però ove non vi si oppongano obblighi contrattuali del Comune. Le due proposte sono approvate. L'oratore domanda poi al presidente se siano stati fatti gli inventari delle aziende municipali.

Il presidente risponde che tutte le sezioni hanno corrisposto all'ordine ricevuto di fare questi inventari, e che in breve sarà trasmesso alla Commissione incendi l'inventario della pubblica nettezza e quello dei civici pompieri.

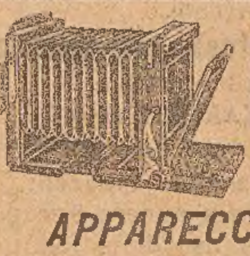
Privileggio muove lagni contro il servizio degli spazzacamini, che non si recano mai a fare riviste nei Comuni aggregati; e il presidente risponde che ha già fatto in proposito rimostranze presso l'autorità politica distrettuale.

Alberi fruttiferi
delle migliori qualità
dei propri vivai in Sagrado (Isonzo)
Chiedere listino nel negozio fiori
GIACOMO FONDA
PALAZZO LLOYD — TRIESTE

OCCASIONE
SOLTANTO PER POCHI GIORNI
Nel Negozio Confezioni Via S. Sebastiano 2
a motivo di chiusura verranno vendute tutte le merci a prezzo di fabbrica.
Blouse, Vestaglie, Gonne, Sacchetti, Sottane, Costumi, Calze, Copribusti, Legacci ecc. ecc.
SOLTANTO PER POCHI GIORNI

Graz Hotel Erzherzog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

A. BERINI
Gorizia, Via Scuole N. 2
GRANDE DEPOSITO OLIO
Istria, Bari, Molfetta
OLIO mangiabile 44
fino 48, 52, 56 soldi in poi
Si spedisce prontamente a richiesta.



KODAK
APPARECCHI, FILMS
e tutte le specialità della
Eastman Kodak Cy
sempre in grande assortimento presso la
PHOTO MATERIALS Cy
Via Ponterosso 6.

LE SEDI
— DI —
GORIZIA (Via Ascoli 4) TRIESTE POLA (Foro)
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: CORONE 183 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
Libretti di deposito a risparmio
CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI.
Compra - Vendita
di valori nazionali ed esteri, divise e monete.
Assicurazione di Titoli
contro il sorteggio minimo.
Conti di Bancogiro e Conti Correnti.
INCASSI
d'effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti.
LETTERE DI CREDITO
Chèques - Vaglia - Assegni.
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore - Azioni - Biglietti di lotteria - Merci - Warrants - Navigli ecc.
CREDITI EDILIZI A COSTRUTTORI.

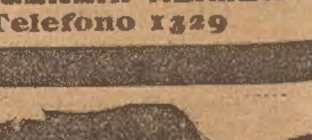
SOPRASCARPE (Storm-Slipper) SOPRASCARPE per la neve
Attenti a questa

Marca di fabbrica
soltanto quelle della Boston Rubber Shoe Company a Boston
sono leggere, eleganti e di grande durata.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria:
WELLISCH FRANKL & C.o
Vienna, I., Fleischmarkt 12-14.
A TRIESTE trovansi presso: Edoardo Horak, L. Lorenschneider, F.lli Fassel, R. Neumann, Calzoleria Mödling Emilio Fano, Corso 29. A GORIZIA presso G. Cesciutti, Ig. Steiner.

PER IL RINCARO DEI VIVERI!
in luogo delle uova, usate
OMLETIN per tutte le qualità di paste
Massima economia!
Una punta di coltello di Omletin ha la forza colorante di un uovo. — Un pacchetto di 16 cent. basta per circa 8 volte!
Con un pacchetto di Omletin si confezionano circa 8 squisite omelettes senza uova!
Si trova dappertutto. Deposito esclusivo presso il
MAGAZZINO CONSUMO BURRO E GENERI ALIMENTARI
Trieste, via S. Lazzaro 12. Telefono 1329

MILKA
PURE CRÈME CACAO ET SUCRE.
SUCHARD SEUL FABRICANT.

A LUBIANA
vendesi a buon prezzo, causa partenza,
VILLA NUOVA, MODERNA
in stile inglese. Valore 50.000 Corone.
Per informazioni rivolgersi alla Trattoria «Grüner Berg», Lubiana.



TRAPPOLE AUTOMATICHE
per ratti f. 2, per topi f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè
Trappola «Eclipse» da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte. F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. J. Schüller, Vienna I. Kurzbauergasse 4/13. Numerosi certificati di elogio.

NUOVO DEPOSITO
MOBILI
— di —
ANDREA GULICH
Via Farneto 12
PREZZI FAVOREVOLI

Focacce e Biscotti
Koestlin

Parere del Signor Dott. E. Rabák
Docente all'Università boema di Praga.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Ho usato il di lei **Vino di china ferruginoso Serravallo** *speditomi per prova, in disturbi cronici di digestione ottenendo buon risultato. Lo raccomanderò ancora e molto volentieri.*
SMICHOV, 1. Ottobre 1906.
Dott. E. Rabák

Nuovo Negozio
— di —
G. KEHIAYAN
Corso N. 23
Assortimento Orologi,
Catene, Ciondoli, Anelli,
Orecchini con diamanti e senza ecc. ecc.
Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi
Massima garanzia per ogni orologio venduto o riparato.
ACQUISTI E SCAMBI.

+ Inviando 40 soldi +
in francobolli riceverete 3 finissimi campioni igienici in qualità garantita, 9 campioni 90 soldi, 12 campioni fior. 1.70, 25 campioni fior. 8. — Articoli di gomma francesi ed americani la dozzina da soldi 45, f. 1, 2, 3 4. Deposito di molte novità, fabbricazione di qualsiasi articolo di gomma. — Fonte di acquisto diretta, la più conveniente.
Ogni sesta dozzina gratis.
Spedizione discreta.
+ M. Gál +
Trieste, soltanto Corso 4

Noi forniamo verso Rate mensili da 2 corone in più
Zittere di ogni qualità, istrumenti ad arco, VIOLINI mandolini, chitarre e armoniche.
Istrumenti musicali automatici come pure organetti con note di metallo da cambiare, automatici
Grammofoni con dischi solidi gomma.
Fonografi con cilindri di I.a qualità pasta solida.

Apparati fotografici, Binoccoli Trieder di Goerz, Cannocchiali da teatro e da campo.
Prezzo corr. N. 529 a richiesta gratis e franco. Sufficente cartolina con preghiera d'indicare esattamente l'indirizzo e la professione
Bial & Freund Vienna, XIII/1

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

UHL-BREUNIG WIEN-KARLSBAD
Biscotti con Acqua di Carlsbad
e Biscotti con Acqua di Carlsbad „Marca Sprudel"
spedisce tutto l'anno direttamente da Carlsbad un pacco postale di 5 kg. per Cor. 6
ROMAN UHL successore di JOSEF M. BREUNIG, imp. e reg. pistore di corte, Carlsbad, Haus Rübezahl

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

Si dovrebbe quindi passare alla discussione generale del bilancio degli Stabilimenti comunali: Officina del gas, Acquedotto e Centrale elettrica; ma il presidente comunica alla Giunta che gli impiegati di quegli Stabilimenti hanno presentato alla Giunta una petizione, nella quale chiedono che siano evase alcune loro istanze presentate tempo fa al Consiglio d'amministrazione degli Stabilimenti, le quali tendono ad ottenere un miglioramento delle condizioni degli impiegati, per stabilità dei posti, che ora sono provvisori, e che siano fissate le pensioni. Si dà lettura di questa petizione, e il presidente propone che essa sia trasmessa al Consiglio d'amministrazione degli Stabilimenti perchè la studi e ne faccia una relazione, da rimettersi poi alla Commissione politico-legale per le sue proposte alla Giunta. Dopo ampia discussione, si accoglie la proposta del presidente, con la raccomandazione fatta da Lirussi, che la questione sia trattata sollecitamente.

Si apre la discussione generale sul conto preventivo dell'Officina del gas, della luce elettrica e dell'acquedotto. - Parlano Dejak, Reh e Zernotta che danno spiegazioni sullo stato in cui si trovano oggi i tre stabilimenti comunali suddetti.

Si passa quindi alla discussione del titolo: Spese comunali.

Il relatore rileva che per un errore di stampa nel bilancio, il secondo riscuotitore percepirebbe cor. 1200, ma invece ne riceve 1400, e che quindi la voce «rimunerazioni al personale» va diminuita da cor. 3000 a 2800.

Lirussi chiede spiegazioni sulle mansioni dell'ispettore consigliere il cui indennizzo di funzione figura in questa rubrica con cor. 4000. Domanda quali motivi hanno indotto il Comune a nominare questo consigliere e dice che in seguito a questa nomina è anormale la posizione del direttore degli stabilimenti che dovrebbe da solo dirigere gli stabilimenti, ed invece ha sopra di sè, magari provvisoriamente, un'altra persona. Non sa che necessità ci sia di questo posto. Egli domanda ancora perchè sieno stati sistemati alcuni posti e rileva che la commissione nominata per gli stabilimenti municipali non ha ancora compiuto i propri lavori, che quindi sarebbe necessario prima di approvare la categoria «spese comunali», di attendere che questa commissione abbia compiuto i suoi lavori e presenti le sue conclusioni. Trova che in ogni modo quest'importo di 4000 corone per il titolo suddetto non dovrebbe figurare nelle spese ordinarie, ma bensì tra le spese straordinarie.

Parlano sull'argomento il presidente dott. Stanich, Dejak, Rismondo, Reh e Zernotta, i quali spiegano in quale stato si trovino gli stabilimenti summenzionati, rilevano che si sono molto sviluppati e che si rese anche necessario di riformare e completare l'amministrazione dividendo razionalmente la parte amministrativa dalla parte tecnica, riformando completamente anche i lavori di ricerca d'acqua.

Lirussi non ostante queste delucidazioni ritiene opportuno di invitare la presidenza a far intervenire alla prossima seduta i direttori degli stabilimenti.

La Giunta delibera quindi di inserire la cifra di cor. 4000 nelle spese straordinarie.

Il relatore Fillinich spiega le ragioni dell'aumento di queste spese perchè si aumentarono le paghe del direttore ed amministratore i quali ricevono 400 corone in più per indennizzarli dell'illuminazione e calefazione che finora godevano in natura. Essendo stato ora stabilito che nessun impiegato possa godere l'illuminazione ed il riscaldamento in natura, si dovette compensare questi due funzionari con 400 cor.

Si approva quindi lo stanziamento di cor. 36.930 per gli stabilimenti comunali del gas, dell'acquedotto e della luce elettrica e si delibera di ripartire queste spese nel modo seguente: nove dodicesimi per l'Officina del gas, due per l'acquedotto ed uno per l'Officina elettrica.

Quindi il presidente comunica che domani seguirà la consegna di un nuovo motore alla centrale elettrica ed indice la prossima seduta per giovedì per continuare la discussione dei bilanci dei tre stabilimenti.

— Lega Nazionale.
La famiglia del dott. Giovanni Bossi ha versato cor. 10 al gruppo locale della Lega Nazionale, in morte della signora Polissena Fragiacomo.

— Politeama Ciscutti.
Domani la compagnia drammatica di Ettore Berti rappresenterà «Le pillole d'Ercole», e giovedì «Come le foglie».

— Cronaca giudiziaria.
Simeone Vukic da Obrovazzo, per aver portato indosso un'arma proibita che gli fu sequestrata dalla gendarmeria di Sissano, fu oggi condannato in Giudizio a quattordici ore di arresto.

* Per aver schiaffeggiato la propria moglie Maria, da cui vive separato, Guglielmo S. fu oggi condannato ad 8 corone di multa o a 24 ore d'arresto.

Da GRADO.

— Per le elezioni comunali.
Un grande comitato cittadino si radunò oggi per iniziare i lavori preparatori per l'elezione della Rappresentanza cittadina. Il Comitato tende a formare un Consiglio composto delle principali e più saggie persone della città, ed è animato da spirito di conciliazione pel bene della patria. Una deputazione si porterà prossimamente a chiedere il sollecito ripristinamento delle condizioni normali al nostro Comune.

Da CERVIGNANO.

— Una signora caduta dalla finestra.
Stamane, verso le 8.45, da una finestra del secondo piano della propria casa in via della Stazione precipitò la moglie del negoziante signor Antonio Sillig di qui. Venne raccolta in grave stato. Sembra che la povera signora si sia sporta troppo in fuori dalla finestra e che la caduta si debba ad un improvviso capogiro.

Da ZARA.

— Decesso.
E' morto a Spalato, tardo d'anni, monsignor Giovanni Devich, uno de' migliori dignitari ecclesiastici che abbiano aderito con franchezza, anche in tempi di fiera persecuzione, al partito italiano. Il defunto decano capitolare fu persona colta e buon scrittore italiano. S'ebbe universale compianto.

— Esposizione di dipinti.
La gentile signorina Gina de Bottura ha esposto parecchi suoi notevoli dipinti ad olio e a pastello. Sono per lo più figure ideali di donna dalla linea e dal colorito felici. E notevole, dell'esimia pittrice, un gran quadro rappresentante la intera famiglia Bottura.

Da FIUME.

— Tempaccio e nevicate.
Da iersera imperversa nel Quarnero un forte fortunale di bora, ostacolando la navigazione costiera. Oggi nevicò fortemente sulle isole circonvicine e lungo la costa liburnica. Il Monte Maggiore è coperto di neve quasi fino alle falde, così pure le isole di Cherso e Veglia. Grosse nevicate si segnalano nel limitrofo altipiano croato.

— Quindici anni di lavori forzati.
Il Tribunale di Ogulin condannò a quindici anni di lavori forzati quel tale Francesco Rugelj, di 21 anni, da Miraneidig, operaio sarto, il quale, a scopo di rapina tentò di assassinare la notte del 16 ottobre u. s. l'albergatore Gregorio Mainarich, a Delnice, nel limitrofo territorio croato.

Il Rugelj s'introdusse furtivamente nell'albergo del Mainarich, nascondendosi sotto il letto dell'albergatore, e quando questi si coricò, verso la mezzanotte, e stava per addormentarsi, il Rugelj gli fu sopra e colpì la sua vittima con dodici coltellate, e poi fece bottino del poco denaro che trovò nelle saccocie dell'albergatore, dandosi alla fuga. Il Mainarich, grazie alla sua forte costituzione, si salvò dalla morte. Il Rugelj, al dibattimento, confessò tutto e affermò che voleva uccidere il Mainarich per procurarsi il denaro necessario per poter emigrare in America, essendo da vario tempo disoccupato.

Falso accrescitivo.

Gruppo strano e fantastico
Ideò lo scultore;
Piomba attraverso l'aere
L'inter fatto maggiore,
Ed alla schiena afferrasi
Villosa del cinghiale
Che feroce ribellasi
Sollevando il *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCOTTA, SCATTO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Chiadino - città - civ. N. 41 di via Ferriera e 18 di via Conti per cor. 128.000; fondo in Guardiella - città - sito in via dello Scoglio per cor. 80.000.

Mutui.

Cor. 20000 al 6% a peso d'uno stabile in città.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **12** dicembre:
Preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **77.000** al N. **78.600.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 693.50, Staatsbahn 683.50, Alpine 624.—, Lotti turchi 162.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 218.10 (218.10), Disconto 186.25 (186.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.87½), Rendita 103.47 (103.60), Meridionali 785.— (785.—), Mediterranee 499.50 (449.50) Parigi apertura dell'Italiana 103.50 poi sino 103.60. Chiusa francese 96.05 (96.07), Italiana 103.60 (103.50). Spagnuola 94.65 (95.—), Banche Ottomane 678.—, (678.—) Rio Tinto 20.60 (20.32) Lotti turchi 149.50 (149.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 692.— a 694.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.14, Londra 240.80 a 241.40, Francia 95.35 a 95.65 Italia 95.55 a 95.75, Banconote italiane 95.55 a 95.75, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.56 a 117.80, Rend. austr. carta 99.15 a 99.55, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.75 a 96.05, Credit 693.— a 695.—. Italiana 101.10 a 101.75, Staatsbahn 682.— a 684.—, Lombarde 181.— a 183.—, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 96.05, Rendita ital. 4% 103.50, Rendita Spagnuola esterna 94.65, Azioni Banca ottomana 678.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 189.—, Rendita Turca unif. 94.37, Cambio Londra 252.65, Rendita austr. in oro 89.10, Rend. ungh. in oro 4% 97.55, Länderbank 507.—, Lotti Turchi 149.50, Banca di Parigi 16.69, Meridionali ital. 784.—, Azioni Rio Tinto 20.60.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 13/16, Lombardi 7½, Argento 31 3/4, Rend. Spagnuola 93 7/8, italiana 102½, Cambio su Vienna 24.46, Sconto di piazza 5½.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 218.20, Ferrate dello Stato 146.40, Lombarde 96.10.

Caffè. *Amburgo.* 11, Chiusa). Santos good average per dicembre 32.50, per marzo 33.50, per maggio 34.—. per settembre 35.—.

Amburgo 11. Rio ordinario loco 34—36, reale loco 37—38, buono loco 39—41. staz.o

Havre 11. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, per dic. 40.50.

Nuova York. 11. Apertura Rio per consegne future staz.o 5 sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicem. 5 72/100, Dicembre-Gennaio 5 66/100, Gennaio-Febbraio 5 63/100, Febbr.-Marzo 5 63/100, Marzo-Aprile 5 63/100, Aprile-Maggio 5 65/100, Maggio-Giugno 5 67/100, Giugno-Luglio 5 68/100, Luglio-Agosto 5 69/100, Agosto-Settembre 5 62/100.

Petrolio. *Anversa* 11, Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 86.50, per gennaio 85.75, gennaio-aprile 83.25, maggio-agosto 71.25. staz.o

Segala. *Parigi* 11, Mese corrente 17.75, per per gennaio 17.75, per gennaio-aprile 17.75, per marzo-giugno 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 23.35, per gennaio 23.20, per gennaio-aprile 23.30, per marzo-giugno 23.46. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.85, per gennaio 29.90, gennaio-aprile 29.90, marzo-giugno 30.25. calma

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 42.25, per gennaio 42.50, gennaio-aprile 43.25, maggio-agosto 44.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 24.75-25.— calmo, bianco per mese corr. 27 3/8, per dicembre 27 5/8 per gennaio-aprile 28—, per marzo-giugno 28½. Raffinato 58.50 a 58.50.

Amburgo 11. (Chiusa). Per dicembre 18.—, per gennaio 18.15, febbr. 18.30, marzo 18.45, aprile 18.55, maggio 18.70. calmo.

Londra 11. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 11 dicem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Iokay	22	Scaricazione
1a	Kassa	12	»
3	Siam	14	»
6	Habsburg	13	Caricazione
9	Francesca	11	»
12a	Ultonia	11	»
12b			
13a	Galicia	12	Scaricazione
13b	Dubrovnik	11	Caricazione
14	India	19	Scaricazione
17	Bisagno	12	»
21	Thraky	14	»
22	Dunav	12	»
23	Iupiter (russo)	16	»
24	Lucia	12	Caricazione
25			
Molo I	Algarve	13	Scaricazione
» II	Bari	11	Caricazione
Molo IV	Alga	14	Scaricazione
	Balkan D.	12	Caricazione
	Picton		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

GUARIGIONE CHE MERITA RIFLESSIONE.

Il 19 febbraio 1897 un farmacista di Parigi riceveva da parte di un ammalato la lettera seguente: «Qualche anno fa sono stato preso da una forte infreddatura, in seguito alla quale mi sopravvenne un reuma abbastanza grave che si mutò poi in un cattivo catarro. Oggi sono afflitto da una bronchite spaventevole, non posso respirare come ne avrei bisogno, e mi sento estremamente oppresso. Ho lo stomaco riempito di mucillagine e non posso dormire. Ho sempre la tosse grassa, e sono forzato di tossire durante due ore consecutive, ogni mattina, avanti di espettorare i catarri, che stentano a distaccarsi, ed è sopratutto durante l'inverno che io soffro. Provo una certa volontà di vomitare, ma mio malgrado non posso vomitare, ho provato delle tisane, dei siroppi, niente ha potuto farmi un bene qualsiasi. Il medico mi ha detto che sarei divenuto asmatico. Ho perduto l'appetito, e non provo più gusto a nulla.

FRANÇOIS MARTINET

«Leggo nel mio giornale i resoconti delle guarigioni ottenute col vostro «Goudron» nei casi simili al mio. Vogliate dunque inviarmene un flacone del veritiero «Goudron Guyot». Io mi auguro che esso mi darà qualche sollievo. *Firmato:* François Martinet, 14, rue Bonaparte, Parigi».

Se vi venisse offerto qualsiasi prodotto che non sia il vero «Goudron Guyot» *diffidatene, è a scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare con insistenza nelle farmacie, *il vero «Goudron Guyot».* Esso è ottenuto con del catrame di *un pino marittimo speciale* che cresce in Norvegia, ed è preparato da Guyot in persona, l'inventore del catrame solubile. Ciò spiega come esso sia infinitamente più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualunque errore esaminate l'etichetta; quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri, e la *sua firma in tre colori, violetto, verde e rosso ed a traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob.*

La cura richiede una spesa *di soli 10 centesimi al giorno,* e si è sicuri di guarire.

P. S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto dell'acqua di catrame, possono rimpiazzarne l'uso adoperando le «Capsule Guyot» al catrame di Norvegia *di pino marittimo puro,* prendendo due o tre capsule ad ogni pasto, otterranno così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione egualmente certa. Queste capsule prese *immediatamente avanti* od anche *durante il pasto* si digeriscono facilmente in uno cogli alimenti, e *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, con la firma di Guyot stampata in nero su ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie del Regno.

Polvere per friggere

DEL

Dott. Oetker

Insuperabile

Indispensabile per ogni cucina per far levare dolci di qualsiasi specie.

In vendita in tutti i migliori negozi, ove si ricevono pure gratis dei Libretti con moltissime RICETTE esperimentate in tutto il mondo civile.

Bambola gigantesca

parlante

alta più di **mezzo metro** membra movibili, articolazione della mano, occhi che si aprono e chiudono, dice „**Papà**" e „**Mamma**".

con lunga, vera capigliatura **Cor. 7.50**

con parrucca parigina **Cor. 5.-**

in dimensione minore **Cor. 4.—**

Spedizione esclusiva verso rivalsa.

JULIUS FEKETE

Vienna V.

Schönbrunnerstrasse 31P.

Bottiglie vuote

di ogni qualità **VENDONSI e COMPRANSI**
nel Grande Deposito di
UGO e GUIDO COEN
Via delle Ombrelle 5, Trieste

„PETROCAPTOL"

Petrolio inodoro per i capelli

Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta.

50 soldi alla bottiglia. Deposito generale

Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni

Vendesi anche nella Drogheria Cillia, via Poste, Centrale d'igiene, via S. Nicolò 18 e nei principali saloni da barbiere. **A Gorizia** nelle farmacie Cristofoletti e Pontoni.

Banca e Cambiovalute Giuseppe Bolaffio in Trieste

LA BANCA BOLAFFIO

RILASCIA LIBRETTI DI VERSAMENTO

in Conto corrente o Bancogiro

PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE

VERSAMENTI E PRELEVAZIONI A VISTA PER QUALSIASI IMPORTO SENZA PREAVVISO, DALLE 8 DI MATTINA ALLE 8 DI SERA.

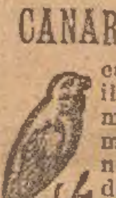
Accreditamento il giorno stesso del versamento.

Acquisto d'occasione

Macchina parlante, a dischi, con 10 dischi di 20 cm., Cor. **15.50**
Dischi grandi incisi da tutte due parti, Cor. **2.40**
Dischi grandi incisi da una sola parte, Cor. **1.50** e cent. **50.**
Pezzi moderni ecc. Catalogo generale in velocipedi, macchine da cucire, fonografi, cilindri, grammofoni, dischi ecc. inviasi franco.

Multiplex Fahrrad - Industrie
Berlino 477, Gitschinerstrasse 15.

CANARINI DELLA SELVA ERCINIA



cantori, moderni, straordinari, durante il giorno ed al chiaror del lume, premiati coll'i. r. medaglia dello Stato e medaglie d'oro e d'argento. Da 18 anni ne spedisco dappertutto anche col freddo più intenso a prezzi bassissimi, da non temere concorrenza: cor. 10, 12, 16 e 20, femmine di prima qualità cor. 3. Quello che non conviene si scambia subito, ed event. si restituisce il denaro. Migliaia di certificati di elogio. Prezzo corrente gratis.

J. WAIS, allevatore di canarini
Vienna XV, Löhrgasse 20.

Birra San Paolo

Fabbrica di Birra e Malto a Reichenberg a Maffersdorf, Boemia settentrionale.

Primissima specialità di Birra **che viene smerciata due volte all'anno,** e cioè per Pasqua e per Natale, e che quest'anno verrà messa in vendita cominciando da

Domenica 23 Dicembre

finchè sarà esaurita la quantità limitata, nei più frequentati ristoranti della Monarchia a.-u.

UNICO SMERCIO A TRIESTE:

Hôtel Metropole (ex Buon Pastore)

(Fritsch & Sposito)

LA DITTA

EMILIO SEGRÈ

ha aperto un

NUOVO DEPOSITO
Legnami di Carintia

in via Antonio Caccia 17
(ex androna del Moro)

Prezzi di concorrenza

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

STRAORDINARIA SCELTA

Stoffe da uomo

RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA,
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli - Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza senza incanutire neanche nella più tarda eta.

Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono di indirizzarsi tutte le ordinazioni, **ANNA CSILLAG**, Vienna, I. Graben 209.

Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

VOGLIATE ASSAGGIARE

Cognac „La Couronne"
Cognac all'uovo
Cognac al caffè

(Cognafé)

di BERGER VOLK & Cie Succ.

i. r. Fornitore di Corte — i. r. Fornitore di Corte

Orologi-Sveglia

Con una campanella . . .	fior.	1.20
Con due campanelle . . .	»	1.50
Risplendente di notte . .	»	1.60
Marca J.	»	2.—
Ferroviarie W.	»	2.50
Con musica	»	4.25

Garanzia in iscritto per 3 anni. - Se non conviene si restituisce il denaro.

Spedizioni verso rivalsa.

MAX BÖHNEL
Orologiaio
VIENNA, IV., Margarethenstrasse 27
Telefono 3523

Chiedere gratis e franco il mio prezzo corrente con 2000 illustrazioni.

La Filiale della Banca Union in Trieste

RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI

interesse annuo 3¾%

rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi

Il depositante **può disporre:**

sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

MARIA OLIVO

dopo lunga malattia si spegneva serenamente questa mane.

Il marito **Antonio**, il figlio **Oliviero** e la suocera **Teresa Marinelli ved. Olivo**, affranti dal dolore, anche a nome degli altri congiunti, danno parte di tanta sciagura agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto, Mercoledì 12 corr. alle ore 15.

TRIESTE, 11 Dicembre 1906.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ANTONIO SIRZA

i. r. guardia di p. s. i. p.

dopo brevi sofferenze spirava oggi, munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia dà parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 13 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 3 di via Media.

Trieste, 11 Dicembre 1906.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

A tutti quei pietosi che vollero porgere l'ultimo tributo d'affetto alla memoria del suo indimenticabile

GIUSEPPE

sia con l'invio di fiori, sia accompagnandone la salma all'estrema dimora, porge infinite grazie la

Famiglia PIZZINI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI riscuotitori, paga 120, cauzione 2000. Offerte Piccolo sub «Riscuotitore». 7082

CERCASI venditrice per salone confezioni signora, preferita con conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 3084

CERCASI ragazzetta praticante cassiera. Indirizzo al Piccolo. 3084

CERCASI prontamente brava domestica, preferita tedesca. Miramar 13, porta 15. 7171

CERCASI ragazza friulana dai 16-20 anni. Indirizzo Piccolo. 3063

CERCANSI brava lavorante sarta donna e bravissima mezza. Indirizzo Piccolo. 3068

CERCASI lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3039

CERCASI bambinaia. Via Molin grande 34, II. 7158

CERCASI prontamente «mistra» calzolaia. Rivolgersi via Poste N. 9. 7150

CERCASI prestaservizi due ore mattina due dopopranzo, corone 16. Via Ireneo 4, porta 5. 3029

CERCASI fina sarta che parli tedesco o slavo. Belvedere 2, III, 5. 7150

CERCASI signora o signorina con cauzione corone mille, per attendere scrittoio e deposito merci. Stipendio 50 corone. Offerte «Mille» al Piccolo. 7151

CERCASI ragazzo con paga. Negozio retine Sabbadini, Corso 10. 3082

CERCASI ragazzo per negozio vestiti, con paga. Indirizzo Piccolo. 3050

CERCASI garzona sarta donna con paga cor. 1. Piazza Barriera 6. 2971

CERCASI mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 3049

CERCASI piazzista per articolo di gran consumo. Via Chiozza 45, magazzino. 7122

CERCASI prontamente ragazzo per uso pistoria. Piazza Caserma 4, pistoria. 2956

CERCASI prontamente ragazzo per negozio manifatture. Ponterosso 10, Cillo Baroni. 2950

CERCANSI mezzo lavorante e garzone legatore di libri. Madonna del Mare 6. 7127

CERCASI provetta pianista per cinematografo. Rivolgersi Fondo Coroneo. 7165

CERCASI bambinaia possibilmente friulana, per una bambina. Giulia 18, IV. 2993

CERCASI bravo lavorante a giornata. Via Nuova 19, I p., sartoria Paulini. 2973

CAPACE tutti lavori casa, cerca posto presso signore solo. Trieste, fuori. Offerte «Distintissima» Piccolo. 2997

CERCASI sarta per vestiti donna. Indirizzo Piccolo. 2969

CERCANSI Modelle di Nudo e Costume per l'accademia del Circolo Artistico. 7121

CERCASI brava macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 3025

CERCASI garzona sarta da donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 2979

CERCASI prontamente brava prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 3006

CERCASI donna servizio alcune ore al giorno. Piazza S. Caterina 2, porta 10. 2999

PRATICANTE perfetto lingue tedesca, italiana, con pratica commerciale, cerca Stabilimento Industriale. Offerte tedesco-italiane «Buona paga» Piccolo. 3044

SIGNORINA scrittoio cercasi, miti pretese; presentarsi Chiozza 20, I, dalle 2 alle 3. 2983

SIGNORINA **seria ed intelligente, cercata subito per scrittoio-magazzino. Offerte «Casella 615» posta centrale.** 7159

RAGAZZA tedesca cercasi per latteria. Rivolgersi Piazza delle Poste, latteria. 7172

PIAZZISTA introdotto nelle famiglie viene prontamente cercato per vendita articolo patentato verso lauta provvigione. Indirizzo Piccolo. 3075

PORTINAI marito, moglie senza figli (preferibilmente calzolaio) cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3060

SIGNORINA praticante senza paga cercasi, che sappia anche tedesco. Indirizzo Piccolo. 3067

DOMESTICA o donna servizio cercasi subito. Guardiella 1020, porta 4. 2798

SIGNORA sola abita in campagna cerca domestica che sappia anche cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2895

MODELLISTA **provetto trova pronta e stabile occupazione. Fabbrica macchine via Cologna 16.** 7163

MAESTRO piano per ballabili cercato da società. Offerte «Pianista» Piccolo. 7192

DONNA pel governo della casa e che sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2769

BRAVISSIMI calzolai per lavoro broccato da uomo e donna da eseguirsi in casa, trovano stabile occupazione. Rivolgersi nella fabbrica calzature de Rossi, via Domenico Rossetti 7, I, angolo Acquedotto. 6677

CUOCA per Pola che sappia bene cucinare cercasi prontamente verso buone condizioni. Rivolgersi Trieste via Gatteri 4, secondo piano destra. 3059

BAMBINAIA giovane friulana, buona, amorosa bambini, buoni attestati, cercasi. Gatteri 5, III, destra. 7074

CERCO brava mezza lavorante sarta donna. Via Olmo 6, porta 7. 7116

DITTA in legnami cerca praticante per magazzino. Scrivere sub «M.M.» al Piccolo. 3037

GIOVANE friulana italiana anni 18-20, sana, pulita, buona indole, cercasi piccola famiglia. Piccardi 26, IV. Affatati. 7118

CERCO garzona o mezza lavorante sarta da uomo. Acque 11. 7125

PARRUCCHIERE cercasi, conosca tintura capelli, metodo Henna Rengg. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 2955

CUOCA E BAMBINAIA con buoni attestati cercansi entro settimana. Indirizzo Piccolo. 2978

RAGAZZA onesta cerca scrittoio per riscuotitrice, fattorina, miti pretese. «Fattorina» Piccolo. 7147

IMPIEGATO trentenne primissima banca locale, perfetto corrispondente italiano, francese, tedesco, contabile, dattilografo, desidera migliorare posizione anche per Italia. Offerte «Robur» Caffè Stella Polare. 7120

CONTABILE perfetto sistema americano occupato presentemente presso primaria Casa ramo agrumi, con conoscenza articolo, dattilografia, e sufficiente tedesco, con ottime primarie referenze-conoscenze, cerca migliorare posizione per Febbraio prossimo, possibilmente presso primario stabilimento. Offerte gentili «G. V. 12» fermo in posta centrale. 7132

OFFRESI impiegata (cassiera) legge scrive italiano, tedesco, polacco, francese. Indirizzo Piccolo. 2996

GIOVANE servo offresi presso distinta famiglia. Offerte «Servo» Piccolo. 7134

PICCOLO impiegato cerca occupazione dalle 5 in poi, l'intere domeniche, pretese miti. Offerte «Onesto» Piccolo. 3030

CUOCA tedesca, giovane, per tutti lavori, cerca posto. Offerte sub «A.» Piccolo. 7139

COMPTOIRISTA tedesco e italiano cerca posto. Offerte «G. H.» Piccolo. 3052

SARTA forestiera offresi giornata. Scussa 6, I piano. 7128

DISEGNATORE assolto scuola industriale superiore cerca occupazione pel dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2992

DAMA di ricevimento presso dottore o dentista offresi signora conoscente sette lingue straniere. Offerte «Capacissima» Piccolo. 2994

QUARANTENNE cerca occupazione stabile presso amministrazione, o riscuotitore, buoni certificati, cauzione cor. 1000 in più. Indirizzo Piccolo. 9431

OFFRESI persona capace quale conduttore magazzino, osteria. Indirizzo Piccolo. 308

UN bravo giovane cerca lavoro facchino per qualunque negozio. Indirizzo Piccolo. 2947

IMPIEGATO primaria banca locale, ottime referenze, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, dattilografo, cerca posto Trieste o Venezia. Gentili offerte «Banca» fermo posta centrale. 7123

SIGNORINA tedesca, giovane, buone referenze, distinta pianista, conosce francese, inglese, cerca posto istitutrice. Torrente 18. 3005

CAPO muratore energico, lavoratore indipendente, ottimi attestati, conoscenza più lingue, cerca posto presso impresa edile, lavoro anche in bitume. Sub «Capomuratore» al Piccolo. 2998

RAGAZZA civile offresi faccende domestiche tutta giornata. Offerte «Elvira» Piccolo. 3020

ISTRUZIONE da ginnasiale tedesco cercasi. Offerte sub «Fontana» al Piccolo. 7121

CERCASI maestro lingua bulgara. Offerte prezzo sub «Bulgaria» al Piccolo. 7131

MAESTRA istruisce allieve Liceo in qualunque materia. Offerte «Pedagogia» Piccolo. 7157

MADEMOISELLE Suhor, maîtresse diplomée, donne leçons et conversation françaises. Commerciale 5, III. 3010

LEZIONI, conversazioni italiano, metodo rapido. Prezzi mitissimi. Professoressa toscana Piccolo. 3069

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole popolari-medie (italiano-tedesche), corripetizioni in tutte le materie e preparazione per qualsiasi classe (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 3079

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 2800

SIGNORINA diplomata in lingua e letteratura francese dà lezioni due volte settimana 8 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 2675

MAESTRA tedesca darebbe lezioni, conversazione 2 ore settimanali, 4 corone mensili. Rossetti 5, porta 11. 7048

CORSO serale di taglio e misura per perfezionarsi, 3 volte alla settimana, dalle 7 alle 9, per le signorine che solo occupate di giorno. E' stato aperto al 1. Dicembre presso la scuola di taglio via San Lazzaro 7, I. 2733

ZITTERA, mandolino insegna distinta maestra in tre mesi. Acquedotto 31, terzo. 3036

30 soldi settimanali lezioni riunite serali mandolino, chitarra, nella sede Estudiantina Triestina; accettansi anche abili mandolinisti. Via Boschetto 28, I. 2951

8 corone mensili lingue tedesca, italiana, tenitura libri, corrispondenza commerciale, dattilografia. Studio Cernè, Cassa Risparmio 2. 9437

SIGNORA istruisce tedesco, italiano, francese, inglese, piano, occuperebbesi giornata intera, mezza, presso bambini. Indirizzo Piccolo. 2995

SCUOLA Danze Daquino, mercoledì 4 sezione bambini. Torrente 12. 7154

BAMBINI. Mercoledì-Sabato ore 4 istruzione danza Chiozza 7, Pietro Modugno. 5088

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 5087

DISTINTO signore tedesco cerca stanza ammobiliata, presso distinta famiglia italiana, vicino piazza Lipsia. Offerte «Lipsia» al Piccolo. 2980

CONIUGI con bambino cercano stanza ammobiliata con cucina oppure uso della cucina. Offerte Piccolo: «Schneiderin». 2908

CERCASI stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio, vicinanze Chiozza. Offerte «M. C.» al Piccolo. 7152

MAESTRA comunale cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, vicino posta centrale. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 7146

CERCASI stanza ammobiliata e costo preferibilmente presso famiglia tedesca. Offerte Piccolo «2000». 3002

CERCASI stanza disobbligata vicinanze Barriera-Rossetti. Offerte «Disobbligata» al Piccolo. 3000

CERCASI quartiere 5 stanze con giardino, vicinanze città, per 24 Agosto, possibilmente solo. Offerte sub «Agosto» Piccolo. 3001

AFFITTASI grandiosa stanza vuota. Vincenzo Bellini 13, I, scala II. 2930

OCCORRE quartiere anche subaffitto 3 camere, camerino, cucina, centro. Offerte Piccolo «Decente». 7161

AFFITTASI camera, uso di cucina, due persone, presso 2 persone che non sono tutto giorno a casa. Indirizzo Piccolo. 3008

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, fiorini 9. Rossetti 17, IV. 7168

AFFITTASI camera ammobiliata, bella e soleggiata, ad unico subinquilino, presso al Giardino pubblico, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 3035

AFFITTASI bella stanza vuota disobbligata, con o senza uso di cucina. Via Fabbri 8, IV. 3017

AFFITTASI camerino ammobiliato, con costo, prezzo mite. Massimo Azeglio 7, porta 10. 3022

AFFITTASI bellissima camera con o senza ottimo costo, bagno, casa nuova. Belvedere 2, porta 5. 7149

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, due persone, volendo costo. Caserma 16, II. 7140

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata sul davanti, volendo costo. Rossetti 26, IV. 7155

AFFITTASI prontamente splendida sala, poggiuolo, finestra, piano primo. Acquedotto 33. 9435

AFFITASI stanza ammobiliata, vista mare, stufa. Piazza Tommaseo 1, III. 9439

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via del Toro 12, piano secondo. 7145

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, due finestre, stufa, presso signora sola. Farneto 35, II, porta 14. 2986

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo, distinta famiglia. Commerciale 14, I. 7030

AFFITTASI bellissimo quartiere 4 stanze, 2 camerini, anticamera, cucina, cantina, gas, acqua, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2802

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, mezzanino. Vincenzo Bellini 13. Rivolgersi portiere. 2940

AFFITTASI stanzetta con due letti oppure uno. Cavana 5. 2960

AFFITTASI camerino chiaro ad onesto operaio. Via Antonio Canova 9, porta 7, primo. 2984

AFFITTANSI quartieri di due, tre stanze, cucina, camerino, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2447

AFFITTASI, eventualmente vendesi casa con terreno. Scorcola 208. 6592

AFFITTASI prontamente camerino, signora, signorina. Canova 11, terzo, porta 14. 7190

AFFITTASI a signore bellissima stanza ammobiliata, parchettata, bella vista, con o senza costo, massima pulizia e quiete, presso coniugi soli. Via Boschetto 46, porta 17. 7183

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo famigliare, uno, due signori, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 3086

AFFITTANSI stanza ammobiliata, uno, due signori e stanzetta. Caserma 12, II. 7184

AFFITTANSI, vicinanza Lipsia, camera, anticamera vuote, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3065

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 7177

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Farneto N. 26, I piano. 3078

AFFITTASI camera ammobiliata vicino posta centrale. Carradori 15, piano I. 2987

AFFITTANSI due bellissime camere ammobiliate, uno, due letti. Via Malcanton 4, III p. 3011

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata. Via Tiziano Vecellio N. 2, III. 2949

AFFITTANSI quartieri camera, cucina rimessi a nuovo, acqua, gas, primo piano. Via Conicoli 8, vicino scuole Kandler. 7153

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi prontamente. Corso 12, porta 9. 7136

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente f. 5 mensili, volendo costo, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 2953

CAMERINO. Quel signore venuto sabato per camerino e costo Madonnina pregato gentilmente ripassare. 2953

FAMIGLIA signorile cede due stanze elegantissime, eventualmente costo, bagno. Indirizzo Piccolo. 3013

PRONTAMENTE affittasi per distinto signore stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2963

PRONTAMENTE affittansi 3 stanze vuote, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2959

VEDOVA sola affitta stanza grandissima vuota, uso cucina, prezzo mite. Gatteri 44, I, porta 10. 3034

CAMPAGNA coltivabilissima tese 1700, casa 4 locali, pozzo eccellente, affittasi sopra Montebello. Informazioni calzoleria Mödling, Corso 27. 3058

CAMERA grande ammobiliata, due letti, affittasi prezzo mite. Gatteri 54, mezzanino. 7189

INGRESSO libero, paraggi Goldoni, affittasi stanza ammobiliata, vuota, eventualmente costo, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2966

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, acqua, fior. 22 mensili affittasi. Roiano 259, Rauter, dietro chiesa. 2970

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, affittasi 11 fiorini mensili. Via Margherita 13, I. 7129

SUBAFFITTASI prontamente quartierino due stanze, cameretta, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 2968

22 fiorini affittasi stanza bene ammobiliata con caffè, pranzo. Indirizzo Piccolo. 3076

CEDO **affittanza d'un buon locale di osteria, consumo birra fino a 300 ettolitri. Offerte Piccolo sotto «Oro in birra»** 2934

TRATTORIA in centrica posizione affittasi o vendesi a condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 2789

LATTERIA completo macchinario per la lavorazione del latte e fabbricazione di formaggio, affittasi, eventualmente cedesi il latte. Offerte Giovanni Vidmar, Schwarzenberg presso Idria. 7089

QUARTIERI ultimi cinque prontamente per sposi, comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina, case nuove Ruggero Manna 18, ex Rossini, stazione Meridionale; sopraluogo dalle 3-4. 2336

SPLENDIDO quartiere a mezzogiorno 4 stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, casa nuova, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2743

LOCALI **posizione adattatissima per latteria, commestibili, macelleria, salumeria, drogheria, ecc. affittansi. Rivolgersi amministrazione via Gatteri N. 5.** 2742

SIGNORA sola affitta stanze ammobiliate, volendo costo, mitissimo prezzo. Canova 9, II, 12. 2962

SIGNORA sola affitta stanza vuota, uso cucina. Via Barriera 1, terzo piano. 2954

STANZA entrata libera affittasi a distinto signore. Coroneo 13, porta 10. 7117

CERCO cilindri fonografo incisioni quartetti, violini, canti sacri. Offerte con prezzo «Cilindri» Piccolo. 7178

CERCO giacchettone pellicciato, salon, gilet nero, usati. Indirizzo Piccolo. 3051

CARATELLI vuoti per vino compransi. Offerte casella 71 posta Tergesteo. 7141

COMPRANSI diversi merletti all'uncinetto per biancheria letto. Indirizzo Piccolo. 3015

DA vendere due armadioni, un armadio cucina. Salita Gretta 16. 7130

DA vendere bellissima stanza matrimoniale moderna. Ireneo 4, Falegname. 7176

VENDESI botteghino frutta-erbaggi bene avviato, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 2740

VENDONSI latteria e negozio commestibili bene avviati. Indirizzo Piccolo. 3070

VENDONSI, modico prezzo, fornimento stanza visita e coltrinaggi. Indirizzo Piccolo. 2823

VENDESI deposito vini uso bottiglieria, avviatissima, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2863

VENDESI carrozza coupé quasi nuova. Rivolgersi via Ferriera 3, Marchesini. 2842

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, assortimento credenze noce chiara e scura, modiglioni fior. 1.40, tutto al massimo buon prezzo. Deposito mobili Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 6691

VENDONSI assortimento cappottini donna, buon prezzo, bauli ecc. Indirizzo Piccolo. 2981

VENDESI cane caccia giovane, prezzo mite. Via Giulia 12, I destra, dalle 3 alle 6 pom. 7182

VENDESI splendido specchio grande, sottoposto armadietto marmo, letto, susta, sgabello, mobili cucina, cassoni. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3062

VENDESI casa compreso fondo attiguo città (posizione ricercatissima) ottimo affare per speculatori. Indirizzo Piccolo. 3074

VENDONSI grande assortimento pellicce russe. Indirizzo Piccolo. 3053

VENDESI bellissimo fondo grande, posizione ricercatissima, affare eccellentissimo. Indirizzo Piccolo. 3074

VENDESI sacchetto d'inverno per signorina. Indirizzo al Piccolo. 3061

VENDONSI occasione 2 bellissimi chiffonniers 2 porte, 2 letti massicci, suste, materassi, sgabelli, 1 bellissima credenza cucina. Canova 21, porta 5. 7181

VENDESI carro lungo (scalone) per due cavalli. Indirizzo Piccolo. 3016

VENDONSI splendido divano con galleria, riposè, poltroncine, suste e materassi di crine nera, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 7198

VENDONSI vestiti da uomo usati, diverse drapperie merlo. Indirizzo Piccolo. 3036

VENDESI un paio splendidi orecchini perla con brillanti fiorini 470. Indirizzo Piccolo. 3027

VENDONSI due bilancie decimali una 100, una 400 chilo. Magazzino via Chiozza 45. 7166

VENDESI carrozza coupè quasi nuova, occasione. Marchesini, fabbro, via Ferriera. 7160

VENDONSI diversi quadri e cornici massimo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3019

VENDESI vestito completo smoking in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 3003

VENDESI bellissimo sparherd usato. Indirizzo al Piccolo. 3004

VENDONSI due colonne velluto con soprastanti vasi con palme finte ed una biblioteca. Indirizzo Piccolo. 2959

VENDONSI villa e villino massimo comfort, entrambi vicinissimi stazione tramviaria. Indirizzo Piccolo. 3074

VENDESI Caffè popolare, guadagno giornaliero cor. 10. Indirizzo al Piccolo. 3014

VENDONSI divanetto in tappeto, scrittoio, credenza antica massiccia. Petronio 2, III. 3045

VENDESI cappotto lungo caffè nuovo da signora o signorina, buono per viaggio, costo f. 32 per f. 10. Corso 23, portinaio. 7169

VENDESI macchina da cucire Singer nuovissima. Via Farneto 32. 7170

VENDESI partita cappelli da signora. C. Cillo Baroni, Ponterosso 10. 2950

LAMPADARIO per atrio-portone vendesi. Rivolgersi portinaio Carradori 16. 3038

PIANOFORTE Schnabel, buonissimo, poco adoperato, voce fortissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2946

AZIENDA con articolo molto lucroso cedesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3041

MAGAZZINO vini con bottiglieria, spiriti, liquori, centrica posizione, cedesi causa altri affari. Offerte «Affare» Piccolo. 7164

MACCHINA marca Miramar per calze vendesi prezzo derisorio. Indirizzo al Piccolo. 2977

BRILLANTI solitari grandissimi di rara bellezza (orecchini) vendonsi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 3026

FONDO venderebbesi eventualmente associerebbesi costruzione quartieri minimi. Offerte «Coroneo» Piccolo. 7194

PIANINO nero buonissimo vendesi causa partenza fiorini 185. Indirizzo Piccolo. 2964

PIANINO splendido, Singer, pulito, chiffonnier due porte vendonsi. Gatteri 10, I, sinistra. 7135

PIANOFORTE buonissimo adatto principianti vendesi 30 fiorini. Indirizzo Piccolo. 3018

PIANINO eccellente primaria fabbrica estera vendesi anche ratealmente, noleggiasi. Indirizzo Piccolo. 9428

TRATTORIA con relativo decreto vendesi ammobiliata in perfetto ordine, tutto comfort, specialmente adatta per vendita vini istriani oppure friulani. Per schiarimenti Giuseppe Gidich mediatore, Caffè Flora dalle 8-9 e 4-5. 3009

VESTITO signora di stagione e soprabito uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3076

CASA nuova Barcola vendesi anche a rate. Informazioni sub «Casa» Piccolo. 1454

MOBILI esistenti Acquedotto 3, e via Chiozza 7 vendonsi sottoprezzo costa per cambiamento Ditta. 3083

TAPPETO grandissimo uso Smirne occasione prima 80 adesso 40 corone presso Jess. Barriera 15. 7187

PIANO Streicher da concerto, pianino usato noleggiansi, vendonsi rate. Lazzaretto 44, I. 7191

PELLICCIA grande nuova adatta cocchiere, conduttore tramvai vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 3057

SPLENDIDA stanza pranzo barocca, cedesi perdendo corone 120 causa matrimonio differito; indirizzo Piccolo. 3083

SPOSI offronvi stanza pranzo, altra letto, cucina, tutto lusso moderno, nuovo, corone 1300 soltanto entro domani, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3054

CAUSA malattia del principale vendesi prontamente verso buone condizioni di pagamento una casa con trattoria bene avviata, grandi cantine e bel giardino, situata in una via molto frequentata, adatta specialmente per un macellaio, salumaio, pizzicagnolo oppure per trattoria. Precise informazioni dà in iscritto il signor I. Pozenu, negoziante, Lubiana Tirnau. 6956

CAUSA partenza vendonsi mobili. Campo San Giacomo via dell'Industria 667, III, porta 14. 7040

POSIZIONE brillante, annuo utile oltre 6000, può farsi chiunque, acquistando con 8000 cor. onorifica, lucrosa azienda. Offerte al Piccolo sub «Indipendente». 7083

PIANINO noce americana corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 1656

OCCASIONE vendo buona macchina buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2809

VENDO prontamente macchina Singer originale espressamente per cappellaio. Indirizzo Piccolo. 3072

VILLINO nuovo, vasto giardino, Gradisca, vendesi a prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2952

FONDI da tese 150 a 300, bella posizione contornata da villini, vista mare, Aurisina, gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2952

OCCASIONE bellissima stanza da letto moderna con suste, per sposi, vendo per fiorini 170, armadio due porte 22. Indirizzo Piccolo. 3077

PIANINO concerto ancora nuovo; perfettissimo, voce straordinaria, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3033

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO stivale uomo piazza Ospedale; mancia portandolo via Farneto 25, II. 3021

RAGAZZA smarrito libro servizio; prego portare al Piccolo. 3034

DIVERSI

CLEOPATRA 60. Volevate prendermi in giro? Si sa del resto cosa vale una lettera anonima! 3060

RICAMBIO con gioia il caro saluto. Invierei direttamente, ma temo equivoco (?) 7180

DOMENICA. Avviso nulla risposе. Prego spiegazione. Costante posta Tergesteo verso scontrino. 7196

GIUSEPPPE domani mercoledì come solito t'attende tua Fernanda. 2958

15. Non posso purtroppo attenderti partendo per una settimana. Quando ti spiegherò il motivo del mio involontario silenzio deplorerai d'avermi fatto soffrire ingiustamente. Ti ringrazio per quanto mi dicesti la deconda volta. Quella inserzione non era mia. Milla ardenti. M. 3056

CINEMATOGRAFO sarò infallibilmente. Voi mio ideale nulla posso negare. Macchinista. 2972

SIMPATICA e bella viennese 21.ne, desidera conoscenza con un signore di commercio non troppo vecchio a scopo matrimonio. Si desiderano risposte serie, possibilmente in tedesco. Indirizzo «Venus 21» posta restante Giardino. 9436

13805 A. Adorata piccina. Si, cara, sarò luogo stabilito mezz'ora prima. Anticipa. Appassionatissimi. Arnaldo. 3031

ANGELO consolatore! Commosse fino alle lacrime, ringraziamo infinitamente. Antonia, Amalia. 7143

NUCCI 9. E' vero, presi un granchio; attendo scritto, firmato proprio tuo nome. Ciao. 3023

CARME. Visto il tempo che infuriava domenica Ti attendevo dalle dieci alle dodici, sperando che almeno Ti saresti informata per dopopranzo. Jlur. 2957

VEDOVA attempata che possiede qualche cosa cerca pensionato od altro, circa 60 anni, scopo matrimonio. Scrivere posta centrale «Amalia». 7119

FENICE. Sono molto infelice. Da molto tempo desideravo parlarle ma non ho potuto. Prego di indicarmi il mezzo per una lettera. Indirizzo la via ove l'ho incontrato ieri posta restante posta della Borsa. 3040

SALUTE. Perdonami l'involontario silenzio, confida sempre nel mio affetto. Il mio cuore ferito non si rimargina e sopporta soltanto sperando in futuro migliore. Nel dolore ancor più mi sento avvinto a te che penso incessantemente. Se puoi misurare il tuo amore raddoppiandolo, avrai la misura del mio. Infiniti appassionatissimi. 3080

PAOLO. Mercoledì attendo. Tanti cordiali saluti. Giovanni. 7124

CENTO corone cerca solido impiegato verso garanzia o pegno, restituzione 1. Gennaio. Offerte «Beamter» Piccolo. 3012

CERCASI socio o direttore con cauzione per Caffè a Lubiana, conoscenza tedesco, sloveno. Indirizzo al Piccolo. 2991

200 corone cerco prontamente restituendole in rate mensili con buon interesse. Offerte «Urge» Piccolo. 2948

5 chilo lavoro associerei capitale eventualmente cooperando. Offerte «Rivalsa» Piccolo. 7195

OPERAIO onesto cerca persona di cuore facesse prestito 400 corone, restituzione mensile, verso buon interesse. Offerte Piccolo «Giova 48». 7175

DANARI disponibili per prime e seconde intavolazioni. Indirizzo al Piccolo. 3055

PER 6 mesi cerco cor. 500 con ottima garanzia. Offerte «Sicuri» al Piccolo. 2965

COMPREREBBESI oro a rate, buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 3071

QUEL mediatore che prese informazioni lunedì dal mio inquilino, entrata Frenocomio Guardiella, ripassi dal proprietario se ha serie proposte. Indirizzo Piccolo. 2974

SIGNORA cerca prontamente fior. 150, buon interesse. Scrivere «R. F.» Piccolo. 2967

TRENTAMILA corone disponibili anche più mutui, ipoteca pupillare. Offerte Piccolo sub «Sollecito». 7162

PRIMARIO lavoratorio nuovo confezioni signora bene avviato cerca socia; richiedesi soltanto molta capacità escluso il taglio. Indirizzo Piccolo. 3073

DISPONIBILI prontamente diverse migliaia di corone, per prime intavolazioni città 5%, territorio 5½%. Agenzia Eiselt, Torre Bianca 16, primo. 7193

800 corone cercansi entro settimana. Offerte sub «Rosa» al Piccolo. 2875

200 corone cerca subito impiegato, cambiale tre mesi, forte interesse. Scrivere «Sicurezza» posta centrale. 7100

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2540

GUIDA Popolare Triestina pel 1907, libro indispensabile a tutti, contenente un emporio d'informazioni e cognizioni utili per la vita quotidiana del pubblico, come calendari, tariffe, indirizzo ed orario delle autorità, uffici, istituzioni pubbliche, avvocati, medici, notai e principali commercianti, industriali e professionisti. Orari ferroviari e marittimi coi prezzi di passaggio e carta ferroviaria dell'Austria e Italia; pianta stradale di Trieste con completo elenco delle androne, piazze, vie. Tabelle per annotazioni ecc. Volume di quasi pagine 300, solidamente rilegato, vendesi presso l'editore G. Peterlin, Trieste, Corso 31 e nelle principali librerie e cartolerie al prezzo di 1 corona. Per la Provincia cor. 1.20 antecipate. 2935

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 3042

OFFRESI infermiera per massaggi. Indirizzo al Piccolo. 3032

SARTA cerca lavori in casa, specialmente per bambini. Offerte «Esattezza» Piccolo. 3046

CAPACISSIMA sarta raccomandasi a distinte signore. Indirizzo al Piccolo. 2961

MODISTA rimoderna cappelli qualsiasi forma, pulisce, tinge piume, boa. Scorzeria 1. 7167

AFFITTANZE. Chi cerca quartiere, negozio, magazzino ecc. rivolgasi Ufficio commerciale (sezione affittanze) Barriera 33. Servizio speciale ed organizzato. 7179

MODISTA vende e confeziona eleganti cappelli a prezzi modicissimi. Via Boschetto 42, II, sinistra. 7137

MADRI, regalate alle bambine eleganti toilettes prezzo bassissimo. Negozio Farneto 3. 7148

SARTA vende 2 mantelli neri moderni. Indirizzo Piccolo. 3081

LAMPADINE elettriche tascabili corone tre. Negozio retine Sabbadini Corso 10. 3082

INCASSO di conti, qualsiasi credito effettua celermente Ufficio commerciale (sezione incassi) Barriera 33. 7179

IMPIEGHI: Tutti i posti vacanti sono prenotati presso Ufficio commerciale (sezione collocamento) Barriera 33. 7179

COSTO buono cercano tre signori quattro mesi presso buona famiglia vicinanze Piazza Borsa. Offerte «Cesare» al Piccolo. 3007

ALBERI per Natale bellissimi; piazza Foraggi, come ogni anno, piccoli e grandi. 7144

COSTO ed alloggio per due scolare tedesche di 11 e 12 anni cercasi presso buona famiglia. Offerte sub «Schülerin 12» fermo posta centrale Trieste. 2989

VENDITA retine. Assortimento articolo per illuminazione Auer, piazza Ponterosso 7, negozio porcellane e vetrami. Prezzi mitissimi. 3077

COSTO eccellente viennese per signori. Sebera, via Caserma 16, I, porta 3. 1919

SIGNORA gentilissima offre eccellente costo anche soltanto cena, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2975

ZANNONI Arturo via S. Lazzaro 2 assortimento pianoforti a coda corta, Mignon, nuovi, come pure pianini, fabbricazione di Vienna, vendita, noleggio, accordature, riparazioni. 2982

COSTUMINI (paletots, mantelli, havelocks fanciulli e uomo, assortimento grandissimo, prezzi onestissimi. Jess, Barriera 15. 7188

PIANISTI. Nuovo album viennese di danze cor. 1.80. Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu, Corso 32. 7173

PALETONCINI lunghi fanciulle 5.50, 6.50, 8.50, 10.50. Jess, Barriera 15. 7185

GONNE panno nere, bleu, grigie 4.50 e più. Jess, Barriera 15. 7185

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, scrittoi, attaccapanni, tavolini novità, sedie, modiglioni, quadri, orologi, elastici materassi, letti di ferro, cucine moderne. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 3064

GUANTI bianchi lunghi 12 bottoni fiorini 2.50. «Al guanto d'oro», Corso 49. 6943

ACCORDATORE pianoforti, riparazione qualunque strumento, prezzi miti. Manzoni 22, II. 2985

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste Piazza Borsa 3. 9422

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 12 decembre alle ore 9 ant.

Specchio da parete e una libreria a Judico a due porte, nonchè specchi, poltrone in legno e tamburini (sedie) uso bottega da barbiere.

Continuerà indi mercoledì stesso dalle ore 10 alle 12 merid. e dalle ore 3 pom. in poi la vendita a mano libera in differenti piccoli lotti di diverse qualità di paste alimentari ecc. ecc.

OROLOGIO A PENDOLO
a molla

che batte le ore e mezze ore, in bella cassa di noce, alta 70 cm. Cor. 8.40. Il medesimo, suona un pezzo di musica dopo ogni ora Cor. 12.50.
Nessun rischio! Se non conviene si cambia, oppure si restituisce il denaro.
Spedizione verso rivalsa.

KAPELNER & HOLZER
Cracovia (Austria) Dietelgasse 68/39

Chiedete l'invio gratis e franco del prezzo corrente con oltre mille illustrazioni d'orologi, oggetti d'oro, d'argento, istrumenti musicali ed altre novità.

VILLA ROSA
BOLOGNA
Fuori Porta Castiglione, 640 — Tel. 116
GRANDE STABILIMENTO DI CURA
per Malati di Stomaco e di Sistema Nervoso
per Alcoolisti, Morfinisti e Gottosi
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Medico Direttore: Prof. Dott. GIOVANNI VITALI
Consulenza del Prof. Augusto Murri tutti i giovedì

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco,
acidità, cattiva digestione (che dà diarrea o stitichezza) si guariscono con la China PAGELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50 e 2.
Vendesi dal Premiato Laboratorio Pagelli Livorno ed in tutte le Farm. di Trieste.

NOLEGGIO AD ESTINZIONE

Con piccola spesa mensile ogni famiglia può avere la propria abitazione abbellita, riscaldata e sfarzosamente illuminata, acquistando dalla sottoscritta

Lampade, Stufe, Scaldabagni a gas

AUTORIZZATA OFFICINA INSTALLAZIONI
Ernesto Rocco
Via S. Nicolò 11